

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SIMULTANEA SINCRONA DEL 26/03/2019**1° SEDUTA**

Prot. n. 4808
del 02.04.19

VERBALE DELLA SEDUTA**OGGETTO:**

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio e Monte San Giusto.

D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990

Soggetto Proponente

Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127.

il giorno 26/03/2019, alle ore 10:00

presso il Comune di Matelica (MC) – Sede provvisoria in Via Spontini n. 4 – Ufficio Tecnico – Piano Primo

Si tiene la 1° seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona finalizzata all'approvazione dei progetti per la *costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio e Monte San Giusto.*

La presente conferenza di servizi è stata indetta ai sensi dell'art. 88 comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle Comunicazioni elettroniche) che recita testualmente: "Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più Enti pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, è presentata allo sportello unico individuato nel Comune di maggiore dimensione demografica. In tal caso l'istanza è sempre valutata in una conferenza di servizi convocata dal Comune di cui al periodo precedente".

Il Comune di Matelica in qualità di Comune di maggiore dimensione demografica è il soggetto titolato ad indire la conferenza di servizi in oggetto.

Si premette che:

- con riferimento alle istanze acquisite al protocollo del Comune di Matelica:
 - n. 3953 del 15/03/2019 relativa al Comune di Matelica
 - n. 3971 del 15/03/2019 relativa al Comune di Pieve Torina

- o n. 3951 del 15/03/2019 relativa al Comune di Ussita
- o n. 3967-3968-3970 del 15/03/2019 relativa al Comune di Visso
- o n. 3969 del 15/03/2019 relativa al Comune di San Ginesio
- o n. 3966 del 15/03/2019 relativa al Comune di Ripe San Ginesio
- o n. 3962 del 15/03/2019 relativa al Comune di Monte San Giusto

la Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127 ha presentato richiesta di autorizzazione per la costruzione di una *infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio e Monte San Giusto.*

- I Comuni sopra indicati hanno stipulato con Infratel Italia S.p.A. una Convenzione per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda Ultra Larga, in cui sono state definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a banda ultra larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.
- Con nota pec protocollo n. 3965 del 15/03/2019, tramite piattaforma meetpad, il Comune di Matelica ha trasmesso alle amministrazioni ed ai soggetti interessati la comunicazione di indizione conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona, convocando la prima riunione per il giorno 26 marzo 2019 alle ore 10:00 presso il Comune di Matelica Sede provvisoria in Via Spontini n. 4 – Ufficio Tecnico – Piano Primo.
- Nella stessa nota veniva comunicato che l'istanza e la documentazione tecnica ai fini dello svolgimento dell'istruttoria era consultabile all'indirizzo web della piattaforma documentale: <http://meetpad.regione.marche.it>.
- Le suddetta nota pec prot. n. 3965 del 15/03/2019 è stata trasmessa per conoscenza anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni Ispettorato Territoriale Marche-Umbria, al fine di adempiere all'obbligo di informazione previsto dal D.Lgs.259/2003 art. 88 comma 9 il quale stabilisce “.....*Della convocazione e dell'esito della conferenza viene tempestivamente informato il Ministero.*”
- A questa seduta, sono stati invitati i seguenti soggetti:
 1. Comune di Matelica
 2. Comune di Pieve Torina
 3. Comune di Ussita
 4. Comune di Visso
 5. Comune di San Ginesio
 6. Comune di Ripe San Ginesio
 7. Comune di Monte San Giusto
 8. Provincia di Macerata
 9. Rappresentante Unico della Regione Marche per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga (BUL) – Dirigente della P.F. Informatica e Crescita Digitale.
 10. Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio

11. Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
12. ANAS S.p.A.
13. RFI S.p.A.
14. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
15. Unione Montana dei Sibillini
16. Unione Montana dei Monti Azzurri
17. Unione Montana della Marca di Camerino
18. Parco dei Monti Sibillini

MEMORIA DELLA SEDUTA

La riunione si apre alle ore 10:30 ed è presieduta dall'Ing. Roberto Ronci, RUP del procedimento del Comune di Matelica.

Patrizia Magi della P.F. Informatica e Crescita digitale della Regione Marche provvede ai compiti di segreteria ed alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti:

N.	SOGGETTO	RAPPRESENTANTE
1	Società Open Fiber SpA proponente	Ing. Vito Magliaro
2	Per la Regione Marche – Giunta Regionale	Dott. Piergiuseppe Mariotti Dirigente del Servizio Risorse Umane organizzative e strumentali, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Marche
3	Regione Marche – Servizio Tutela Gestione ed assetto del territorio	Ing. Luca Arabi
4	Comune di Matelica	Ing. Roberto Ronci
5	Comune di Pieve Torina	Deborah Re, munita di delega (allegato n. 11)
6	Comune di Ussita	Arch. Patrizia Ortenzi
7	Comune di Visso	Dario Morosi.
8	Comune di San Ginesio	Sergio Marcelli
9	Comune di Ripe San Ginesio	Arch. Laura Contratti
10	Provincia di Macerata	Arch. Luca Scoponi
11	ANAS S.p.A.	Luciano Apolloni

Hanno inviato pareri e/o comunicazioni:

- **RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane** – Parere favorevole di massima trasmesso con nota prot. RFI-DPR-DTP_AN_ING.\A0018\P\2019\0000951 del 22/03/2019, formulando indicazioni come da nota allegata (Allegato n. 1)
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale** – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche – parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 2094 del 22/03/2019 (allegato n. 2)
- **Regione Marche** - Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n.52 del 25/03/2019, trasmesso con nota prot. 0359523 del 25/03/2019 (Allegato n. 3)
- **MIBAC – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche** – Richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. 6203 del 21/03/2019 e parere favorevole con prescrizioni in sede esecutiva trasmesso in via informale tramite Posta Elettronica all'indirizzo del RUP "roberto.ronci @comune.matelica.mc.it" in data 26 Marzo 2019 alle ore 9,28 Am (allegato n. 4).
- **Comune di Ripe San Ginesio** – parere favorevole trasmesso con nota prot. 1418 del 25/03/2019, formulando prescrizioni/indicazioni come da nota allegata (Allegato n. 5)
- **Comune di San Ginesio** – parere favorevole trasmesso con nota prot. n. 3587 del 25/03/2019 formulando prescrizioni/indicazioni come da nota allegata (Allegato n. 6)
- **Comune di Monte San Giusto** – parere favorevole trasmesso con nota prot. n. 4501 del 26/03/2019 (allegato n. 7)
- **Unione Montana "Marca di Camerino"** – parere favorevole come da nota prot. n.1500 del 25/03/2019 (Allegato n. 8)
- **Parco Nazionale dei Monti Sibillini** – Richiesta integrazioni come da nota prot. n. 1888 del 26/03/2019 (Allegato n. 9)
- **Unione Montana dei Sibillini** – nota prot. n. 1002 del 26/03/2019 (Allegato n. 14)
- **Unione Montana dei Monti Azzurri**- parere favorevole trasmesso con nota prot. n. 4516 del 26/03/2019 (Allegato n. 15)

Il Rappresentante del Comune di Ussita esprime parere favorevole,

con la prescrizione che i seguenti armadietti andranno arretrati o alzati dal bordo stradale a necessità, per evitare che vengano danneggiati nelle operazioni di sgombero neve: il CNO 01-CNO 07-CNO 06-CNO 10-CNO 11-CNO 12 - CNO 13. Il gestore della rete elettrica comunale si riserva di verificare l'idoneità statica dei tralicci; nel caso non dovessero risultare idonei, Open Fiber dichiara di assumersi la responsabilità per l'individuazione di una soluzione alternativa, con oneri a proprio carico. Analogamente viene richiesto che, qualora i corrugati dell'illuminazione pubblica non dovessero risultare idonei ad ospitare il passaggio della fibra ottica, il concessionario dovrà provvedere all'individuazione di una soluzione alternativa con oneri a proprio carico .

Il Rappresentante del Comune di Visso esprime parere favorevole,

riprendendo ed estendendo anche al proprio Comune le prescrizioni di carattere generale espresse dal Comune di Ussita. Viene inoltre richiesto che sia collegate con la fibra ottica anche le Aree SAE, il Centro Polifunzionale, le Attività produttive delocalizzate ed il Centro di aggregazione di Villa Sant'Antonio, strutture tutte realizzate per il superamento dell'emergenza a seguito del Sisma 2016. Viene acquisito l'elenco degli edifici pubblici con indicati la localizzazione ante sisma, in emergenza e a ricostruzione completata. (Allegato n. 10)

Il Rappresentante del Comune di San Ginesio esprime parere favorevole

con le indicazioni operative riportate nella nota prot. 3587 del 25/03/2019 (Allegato n. 13).

Il Rappresentante del Comune di Ripe San Ginesio esprime parere favorevole

con la prescrizione riportata nella nota prot. 1418 del 25/03/2019 (Allegato n. 6).

Il Rappresentante del Comune di Pieve Torina esprime parere favorevole

riprendendo ed estendendo anche al proprio Comune le prescrizioni di carattere generale espresse dal Comune di Ussita; viene inoltre richiesto lo spostamento dell'armadio CNO 15 dalla posizione prevista in progetto alla parte opposta della strada, in prossimità di altri armadi già realizzati per altre infrastrutture.

Il Rappresentante del Comune di Matelica esprime parere favorevole

con le prescrizioni indicate nel documento prot. 4512 del 26/03/2019 (Allegato n. 13).

Il Rappresentante della Provincia di Macerata esprime parere favorevole

condizionato alle prescrizioni impartite negli atti autorizzatori che scaturiranno dai sopralluoghi già effettuati e sui quali esiste concordanza con la ditta concessionaria.

Il Rappresentante di ANAS S.p.A. esprime parere favorevole

confermando le stesse prescrizioni espresse dal rappresentante della Provincia anche per gli eventuali ulteriori sopralluoghi da effettuare.

Il Dott. Piergiuseppe Mariotti come rappresentante unico della Regione Marche, esprime parere favorevole per conto della Regione,

dando atto del Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n. 52 del 25/03/2019 con il quale, acquisiti i pareri delle strutture interne del Servizio si esprime un parere unitario favorevole al progetto di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto stesso e nei relativi allegati.

Conclusa la discussione, il responsabile del procedimento, preso atto dei pareri espressi e degli interventi sopra riportati, pone a votazione il progetto presentato che viene approvato all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni sopra riportate.

Il responsabile del procedimento non appena ricevute e verificate le integrazioni progettuali richieste da Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, provvederà alla redazione della determina conclusiva della Conferenza di servizi, che sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole Amministrazioni coinvolte e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, anche ai sensi degli artt. 12 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327, nonché come "Permesso a Costruire".

Copia del presente verbale sarà trasmessa dal responsabile del procedimento a tutti i soggetti invitati a partecipare alla presente conferenza di servizi.

Dell'esito della Conferenza di servizi sarà informato il Ministero dello Sviluppo Economico (comma 9, art. 88, D.Lgs. n. 259/2003) e ne sarà data notizia nel sito istituzionale degli Enti preposti.

La seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona si conclude alle ore 12:30.

Letto, approvato e sottoscritto

Matelica li 26.03.2019

Letto, approvato e sottoscritto

REGIONE MARCHE - Piergiuseppe Mariotti

REGIONE MARCHE - Luca Arabi

COMUNE DI MATELICA - Roberto Ronci

COMUNE DI PIEVE TORINA - Deborah Re

COMUNE DI USSITA - Patrizia Ortenzi

COMUNE DI VISSO - Dario Morosi

COMUNE DI SAN GINESIO - Sergio Marcelli

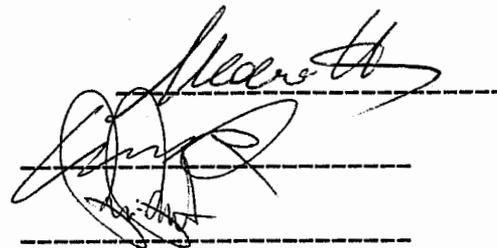
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO - Laura Contratti

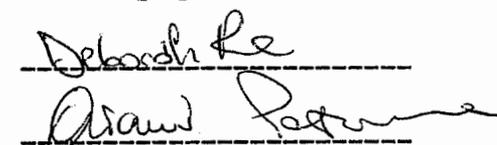
COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO -

PROVINCI DI MACERATA - Luca Scoponi

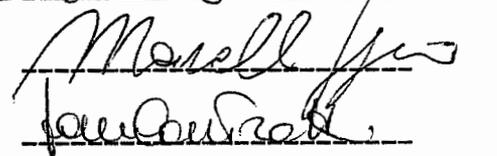
ANAS - Luciano Apolloni

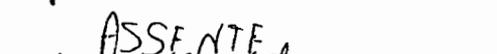
OPEN FIBER - Vito Magliaro





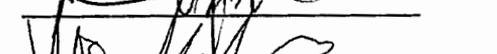


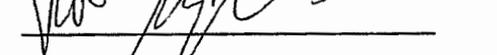










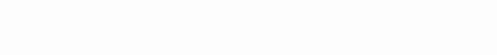




































Per allegato prot. 4898 del 04/04/2019

Allegati:

1. *Parere RFI – Rete Ferroviaria Italiana, trasmesso con nota prot. prot. RFI-DPR-DTP_AN_ING.\A0018\P\2019\0000951 del 22/03/2019.*
2. *Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale – settore sub-distrettuale per la Regione Marche, trasmesso con nota prot. n. 2094 del 22/03/2019*
3. *Parere della Regione Marche - Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n. 52 del 25/03/2019*
4. *MIBAC – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche richiesta integrazioni trasmesso con nota prot. n. 6203 del 21/03/2019 e parere in via informale tramite Posta Elettronica all’indirizzo del RUP “roberto.ronci @comune.matelica.mc.it” in data 26 Marzo 2019 alle ore 9,28*
5. *Parere del Comune di Ripe san Ginesio trasmesso con nota prot. 1418 del 25/03/2019.*
6. *Parere del Comune di San Ginesio trasmesso con nota prot. 3587 del 25/03/2019*
7. *Parere del Comune di Monte San Giusto trasmesso con nota prot.n. 4501 del 26/03/2019*
8. *Parere favorevole dell’Unione Montana “Marca di Camerino” trasmesso con nota prot. n.1500 del 25/03/2019.*
9. *Richiesta integrazioni del Parco Nazionale dei Monti Sibillini trasmesso con nota prot. n. 1888 del 26/03/2019*
10. *Elenco degli edifici pubblici prodotto dal rappresentante del Comune di Visso.*
11. *Delega del Comune di Pieve Torina*
12. *Foglio presenze*
13. *Parere prot. 4512 del 26/03/2019 del Comune di Matelica*
14. *Unione Montana dei Sibillini – nota prot. n. 1002 del 26/03/2019*
15. *Unione Montana dei Monti Azzurri- parere favorevole trasmesso con nota prot. n. 4516 del 26/03/2019*

Direzione Territoriale Produzione Ancona
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 22/3/2019
RFI-DPR-DTP_AN_INGVA0018/P20
19\0000951



COMUNE DI MATELICA
Prot. in Arrivo
23 MARZO 2019
n.4347

Comune di Matelica
Ufficio Tecnico
Via Spontini n. 4
62024 Matelica (MC)
pec: protocollo.comunematelica@pec.it

p.c. UNITA' TERR.LE ANCONA

Oggetto: Istanza di pec del 15/03/2019 per "CONFERENZA DI SERVIZI 5 – BUL – COMUNE CAPOFILA MATELICA"
C.d.S. del 26/03/2019

Con riferimento al progetto indicato in oggetto, si esprime il parere favorevole di massima all'esecuzione dell'intervento.

L'autorizzazione in deroga al DPR 753/80 per gli attraversamenti della sede ferroviaria in oggetto è subordinata a:

- La stipula delle apposite convenzioni con questa Società tramite l'invio di domanda e progetto redatto nel rispetto della normativa cui DPR 753/80 e DM 04-04-14 per ogni interferenza
- Il parere dell'Unità Territoriale di competenza che si riserva di prescrivere le modalità di intervento al fine della tutela e salvaguardia dell'esercizio ferroviario.

Restando in attesa di ricevere quanto sopra richiesto, si porgono distinti saluti.

Nicola D'Alessandro

e-mail: l.staffolani@rfi.it
pec: rfi-dpr-dtp.an.ing.pat@pec.rfi.it
tel. 071-5923069 cell. 313 800 6285

Via G. Marconi, 44 – 60125 Ancona

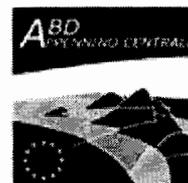
Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma





**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Trasmissione a mezzo PEC
riscontro a nota n. 3965 del 15/03/2019
prot. arr. ABDAC 1901 del 18/03/2019

ALL.2

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0002094
data: 22-03-2019



COMUNE DI MATELICA
Prot. in Arrivo
23 marzo 2019
n. 4368

Al Comune di **MATELICA (MC)**
Settore Servizi Tecnici
c.a. RUP (Ing. Roberto Ronci)
protocollo.comunematelica@pec.it

e, p.c., al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

alla PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

alla PF Informatica e crescita digitale
regione.marche.informatica@emarche.it

alla Segreteria dell'Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi 5 – BUL – Comune Capofila Matelica

CdS decisoria simultanea sincrona – Autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di: **Matelica (capofila), Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto – PARERE**

Con la nota in epigrafe, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC) con il n. 1901 del 18.03.2019, è stata convocata, per il giorno 26.03.2019, la Conferenza in oggetto.

A riguardo si rappresenta che, in linea generale, l'inquadramento degli eventuali adempimenti previsti per la tipologia di opere in progetto dagli strumenti di settore della pianificazione in materia di dissesto idrogeologico risulta essere già stato oggetto di apposite comunicazioni dell'allora Dirigente della P.F. Difesa del suolo e della Costa (mail del 17/07/2018 e nota ID 14413648 | 19/07//2018/INF), i cui contenuti sono peraltro confluiti nelle c.d. "Linee guida per lo svolgimento delle Conferenze di servizi relativamente ai progetti Banda ultra Larga".

Di tenore altrettanto significativo risultano le considerazioni e le conclusioni di merito espresse, con riferimento alla normativa vigente, dal dirigente dell'Area Difesa del Suolo dell'ABDAC con propria nota n. 5651 del 27.09.2018, riferita agli interventi da realizzarsi in altre località ma applicabili all'intera progettualità relativa al progetto BUL Marche.

Per chiarezza, con riferimento ai principi indicati dalle norme vigenti, si possono configurare in generale due distinte fattispecie applicative:

a. tratti con utilizzo di infrastrutture esistenti

1. è fatta salva l'applicabilità dell'art. 9, comma 1, lettera h), 12, c.3, lettera i) (pericolosità idraulica) e dell'art. 12, c.4 (pericolosità idrogeologica da frana), delle N.A del PAI regionale nella parte in cui si consentono la manutenzione e la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti (quali ad esempio appaiono i tratti della rete in appoggio alle infrastrutture tecnologiche esistenti) senza necessità di parere da parte dell'Autorità idraulica (art. 9) ovvero dell'Autorità di bacino distrettuale (art. 12), previa verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 9, comma 2, ovvero dell'art. 12, comma 5;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



b. tratti di nuova realizzazione interferenti con le aree a pericolosità idraulica o idrogeologica:

2. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite come a rischio idraulico dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI Marche, in linea di principio le opere sono consentite fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire tramite apposito parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità Idraulica competente (ovvero in questo caso della P.F. Tutela del territorio di Pesaro-Urbino);
3. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dal PAI Marche come a rischio frana elevato o molto elevato (P4 e P3), in linea di principio le opere sono consentite (art. 12, c. 3, lett. j e comma 4), fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire previo apposito parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
3. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dai PAI Marche come a rischio frana medio o moderato o (P2 e P1) le opere sono sempre consentite, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa ordinaria di livello statale (ex D.M. 11 marzo 1988 ora D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186"), **per altro applicabile per ciascuna categoria di opere indipendentemente da eventuali perimetrazioni PAI.**

Con riferimento al progetto in esame:

Gli elaborati consultati al link informatico indicato nella nota di convocazione contengono una relazione tecnica e planimetrie in cui sono evidenziate le interferenze con le aree a rischio del PAI Regionale, come schematizzate (e integralmente riportate nella tabella in calce alla presente) dalla PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa in allegato alla propria nota n. 352395 del 22.03.2019.

Come nel caso dei progetti esaminati in precedenti CdS, anche in questo caso gli interventi previsti consistono principalmente nella posa di linee per il passaggio della Banda Ultra Larga, di cui alcune interrate, che verranno attuati utilizzando prevalentemente infrastrutture esistenti a rete (viaria, elettrodottistica o di telecomunicazione), eventualmente con opere di integrazione delle linee presenti.

Pur essendo stata svolta a livello generale la verifica delle interferenze tra l'opera e le aree a rischio del PAI, per le interferenze accertate non sono stati prodotti gli elaborati con il livello di approfondimento e di dettaglio di natura geologico-geomorfologici tali da risultare conformi al citato D.M. dell'11 marzo 1998 e s.m.i. e consentire l'espressione dei pareri e delle valutazioni richiesti dalle N.A. del PAI regionale circa la compatibilità delle opere con i dissesti da esso catalogati.

Tuttavia, viste le tipologie d'opera, possono essere confermate appieno le seguenti motivazioni già espresse dall'ABDAC con nota 5651 del 27.09.2018:

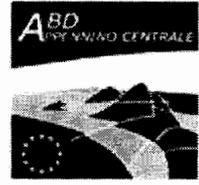
Considerata la valenza di opera pubblica e di interesse pubblico rivestita dall'intervento (che non prevede la realizzazione di volumetrie) si esprime ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera j) delle N.A. del PAI, un parere di compatibilità delle opere con gli atti di pianificazione sopra citati, con la prescrizione che in ossequio a detto articolo sia predisposto lo studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità.

N.B.: il presente parere si riferisce alle aree ricadenti nel solo territorio già di competenza della progressa Autorità di Bacino Regionale delle Marche; per quanto riguarda i territori già di competenza della progressa Autorità di Bacino Nazionale del F. Tevere (Comuni di Ussita e Visso) l'espressione del parere rientra tra le competenze della sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Posto che, nei termini sopra espressi, il parere di competenza della scrivente Autorità è favorevole ai fini della compatibilità, si ritiene comunque opportuno riportare, a beneficio del Comune promotore della CdS e del soggetto attuatore dell'intervento, le indicazioni già fornite sulle finalità di tali approfondimenti, come di seguito comunque richiamati:

Lo studio geologico – tecnico e gli elaborati progettuali dovranno analizzare i tre aspetti condizionanti il parere, che in sintesi possono essere così esplicitati:

a.1 **soluzioni alternative:** dovrà essere dimostrato che “non esistono soluzioni alternative al tracciato progettato poiché

a.2 **compatibilità tra intervento e la pericolosità dell'area:** i termini di tali aspetti vertono normalmente su un duplice binario di valutazione:

- **ipotesi a) - eventualità che la realizzazione dell'opera aggravi il dissesto in atto:** per la tipologia e la modesta entità delle dimensioni standard delle opere dell'intero programma Banda Ultra Larga si può escludere che l'infrastruttura, come descritta, possa interferire con la stabilità del pendio determinandone l'aggravamento sia in fase di costruzione che nel periodo di esercizio;

•

- **ipotesi b) - eventualità che l'opera sia danneggiata dall'evoluzione del dissesto in atto:** in questo caso il progetto deve essere sostenuto da una specifica analisi in grado di escludere che l'opera lineare, finanziata con fondi pubblici per finalità strategiche di interesse pubblico nell'ambito di un programma comunitario e statale, possa localmente essere irreversibilmente danneggiata per effetto delle possibili evoluzioni naturali del fenomeno franoso; in questa ipotesi, la più probabile quando si attraversassero aree in frana P3 o P4, è possibile prevedere accorgimenti particolari (ad esempio mediante **posa in opera di alcuni pozzetti supplementari di ispezione, di scorta di F.O. libera di lunghezza eccedente quella necessaria al fine di evitare stiramenti o lacerazioni del fascio a seguito di eventuali movimenti di assestamento del terreno in frana, ed eventualmente di sensori di spostamento a lettura continua**) in ragione della **pericolosità reale del fenomeno interferito, che andrà quindi preventivamente accertata o valutata;**

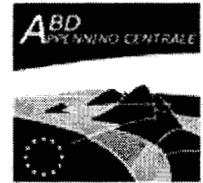
a.3 **mitigazione della pericolosità:** gli interventi ritenuti necessari per ridurre l'intensità del fenomeno franoso, normalmente di natura fisica e materiale (famiglie dei consolidamenti o dei drenaggi), devono garantire che l'infrastruttura sia realizzata in sicurezza, e con adeguata durabilità, all'interno dei perimetri delle aree in dissesto censite dal PAI; per la specifica finalità della mitigazione è ovvio che le fasi di accertamento diagnostico e di progettazione debbano essere approfondite al massimo dettaglio ragionevole e per la massima garanzia di risultato.

In sintesi si ritiene che per i tratti dell'infrastruttura ricadenti all'interno delle aree di versante in dissesto classificate P3 e P4 vi siano già gli elementi per conseguire e dimostrare la compatibilità con le condizioni di pericolosità delle aree in frana limitatamente all'aspetto relativo al nuovo carico che verrebbe indotto dall'intervento, poiché **lo stato (pericolosità) del dissesto non verrebbe aggravato dall'inserimento dell'infrastruttura in progetto.**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Per quanto attiene, invece, alla vulnerabilità dell'opera in progetto rispetto al possibile evolversi della frana, **si può ritenere che gli accorgimenti tecnici sopra indicati a titolo di esempio siano idonei a gestire gli effetti indotti sull'infrastruttura da evoluzioni lente dei versanti ma non da eventi veloci e parossistici di riattivazione (condizioni possibili, in assenza della realizzazione degli interventi di mitigazione, nel medio lungo periodo).**

Pertanto è fortemente raccomandabile, per le finalità strategiche e per il conseguente carattere di urgenza dell'opera pubblica di infrastrutturazione, nonché per l'evidente squilibrio tra l'entità dimensionale dell'opera ed i costi e i tempi necessari per il preventivo superamento delle criticità idrogeologiche di maggiore rilevanza, evitare nelle prossime progettazioni qualsiasi interferenza con i dissesti cartografati nei PAI, indipendentemente dalla considerazione che la condotta possa essere realizzata in affiancamento ad infrastrutture esistenti qualora queste si sviluppino all'interno dei perimetri delle aree a rischio frana P3 e P4.

Il dirigente delegato:

*documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Allegato: tabella interferenze tra le opere e i perimetri PAI dei Bacini Regionali Marche

Class. Regione: 420.10.10/2014/DDS/588

Dichiarazione ex art. 4, comma 1, dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale":

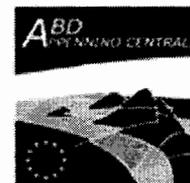
La presente nota è formulata in attuazione dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" stipulato il 30.01.2019 tra la Regione Marche e il Segretario generale dell'Autorità.

Ai sensi del predetto Accordo, e in applicazione del Decreto Segretariale n. 8/2019 (art. 2, subcomma 2.1, lett. a), la presente costituisce formale espressione dei poteri del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Allegato: Interferenze opere con aree PAI bacini regionali Marche (Comuni BUL 5 Matelica e altri)

Comune	Tav	Area	R/P	R/P dich.	Interferenza
Matelica	6	F-12-2132	R2/P3		Rete aerea ED
Matelica	6	F-12-2183	R2/P3		Rete aerea ED
Matelica	6	F-12-1414	R1/P3		Rete aerea ED
Monte San Giusto	2	F-19-0221	R2/P1		Rete interrata III. Pubblica
Monte San Giusto	3	F-19-0209	R4/P3	R2/P3	Trincea
Monte San Giusto	3	F-19-1855		R2/P2	Trincea
Monte San Giusto	3	F-19-1854	R2/P2	R3/P2	Trincea
Monte San Giusto	4	F-19-0194	R2/P2		Trincea
Monte San Giusto	5	F-19-0194	R2/P2		Trincea
Pieve Torina	1	F-19-1722	R3/P3	R1/P3	Trincea
Pieve Torina	1	F-19-1727	R2/P2	R1/P2	Trincea
Pieve Torina	2	F-19-1733	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ill. pubblica
Pieve Torina	2	F-19-1733	R3/P3	R1/P3	in facciata (trincea?)
Ripe San Ginesio					
San Ginesio	1	F-19-5910	R2/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	2	F-19-0993	R2/P2	R1/P2	Rete aerea ED
San Ginesio	2	F-19-0942	R3/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	4	F-19-5842	R2/P2		Rete aerea ED
San Ginesio	4	F-19-5790	R1/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	8	F-19-0981	R2/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	8	F-19-0985	R2/P2	R1/P1	Rete aerea ED
San Ginesio	9	F-19-1006	R1/P1		Rete aerea ED
San Ginesio	9	F-19-0979	R1/P1		Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1063	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1031	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1085	R2/P2		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	13	F-19-1169	R2/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	14	F-19-1169	R2/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	15	F-19-1122	R2/P2	R1/P1	Rete aerea ED
San Ginesio	15	F-19-1107	R3/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	16	F-19-1247	R1/P3		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	16	F-19-1232	R1/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	19	F-19-5739	R2/P3		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	21	F-19-1351	R2/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	21	F-19-1351	R2/P3		Rete aerea ill. pubblica
Visso	2	F-19-1705	R1/P1		Rete aerea ED
Visso	4	F-19-6784	R2/P3		Rete aerea Altri Operatori
Visso	4	F-19-1628	R1/P1		Rete aerea Altri Operatori
Visso	5	F-19-1606	R2/P2		Trincea/minitrincea
Visso	6	F-19-1714	R1/P1		Trincea sterrato/Rete aerea ED

ID:

All.3

COMUNE DI MATELICA
Prot. in Arrivo
25 MARZO 2019
n. 4430

Spett.le Comune di Matelica
Inviata via PEC:
protocollo.comunematelica@pec.it

Alla P.F. Informatica e crescita digitale
Dott.ssa Serenella Carota

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto.

TRASMISSIONE DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO N.52 DEL 25/03/2019

In riferimento all'oggetto e alla convocazione del Comune di Matelica della relativa Conferenza di servizi Decisoria ex art.14. legge n.241/1190 – forma simultanea in modalità sincrona - prot. 3965 del 15/03/2019, si trasmette in allegato il Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio n.52 del 25/03/2019, che esprime il parere unico.

Distinti Saluti.

la

Il Dirigente del Servizio
Tutela, gestione e assetto del territorio
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Fascicolo: 450.50/2018/ITE/40

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO
n. 52 del 25 marzo 2019

Oggetto: Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto. Parere unico del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTO il D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio, per la Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato al presente decreto.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della strada);
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento del Codice della Strada);
- L.R. n. 13 del 03 aprile 2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province);
- L.R. n. 35 del 30 / 12 / 2016 , art. 7 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche "legge di stabilità 2017);
- DGR n . 1188 del 03 / 10 / 2016 (Revoca DGR 962/2016 DGR 1113/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Marche, ANAS s.p.a e le Province di Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo per la gestione delle ex strade statali ricadenti nella regione);
- DGR N. 1189 del 03/10/2016 (Revoca DGR 963/2016 e DGR 1114/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione, Province e A.N.A.S. per la gestione da parte di ANAS della rete stradale ricadente nel territorio della Regione Marche);
- DGR n. 346 del 10/04/2017 (Art. 7 della l.r. 30 dicembre 2016, n. 35: individuazione dei criteri e delle modalità di trasferimento della proprietà delle strade "ex Anas" dalle Province alla Regione Marche e approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento della proprietà);
- DGR n. 371 del 10/04/2017 (L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell'assetto della struttura della Giunta regionale, definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017);
- DDS n.149 del 14/06/2018 (Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 art. 32, comma 1) Nuova attribuzione di funzioni vicarie in caso di assenza temporanea o impedimento dei dirigenti del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio);
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
- D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- L. n. 241 del 07/08/1990;
- D.A.C.R. 116 del 13-02-2004 (Prime indicazioni per l'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale -PAI)
- L.R. 22/2017
- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (Nulla Osta Vincolo idrogeologico)
- R.D. n. 523 del 1904 (Nulla osta idraulico)
- L.R. n. 6/2005 (Legge forestale regionale)
- D.P.R. 357/97 Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA)

MOTIVAZIONE

In linea con la Strategia nazionale per la banda ultra larga e con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, la Regione Marche ha approvato con DGR n. 251 del 25/03/2016 il nuovo Piano telematico regionale.

La programmazione degli interventi del Piano Banda Ultra Larga e l'assegnazione delle risorse finanziarie relative al Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020 è stata definita con delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 che assegna al MISE 2.2 miliardi di euro ad interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della strategia. Con successivo Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga stipulato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni a Roma l'11 febbraio 2016 (Rep. n. 20/CSR dell'11/02/2016), sono state assegnate le risorse alle Regioni in base a una ripartizione territoriale che tiene conto dell'effettivo fabbisogno e delle altre risorse disponibili. In particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 72.052.277.

In attuazione del suddetto Accordo, con Delibera di Giunta Regionale n. 898 del 01/08/2016 sono stati approvati gli schemi dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione Marche, comprensivo del Piano tecnico e delle rispettive Convenzioni operative FESR e FEASR.

L'Accordo di Programma Reg. Int. 2016/256 del 01/08/2016 stipulato tra la Regione Marche e il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto altresì la stipula di singole Convenzioni tra Infratel Italia SPA ed i Comuni delle Marche al fine di accelerare la procedura di rilascio delle autorizzazioni agli scavi.

Infratel Italia SpA ha indetto Bando di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche dei territori di 11 Regioni tra cui le Marche e lo stesso è scaduto in data 30/09/2016.

L'operatore economico aggiudicatario è stato OPEN FIBER SPA.

Successivamente all'aggiudicazione la Regione si è fatta carico di agevolare la firma delle Convenzioni, organizzando sul territorio numerosi incontri per un confronto operativo con i responsabili della gara per la progettazione, realizzazione e gestione in concessione delle infrastrutture in fibra ottica.

Con Decreto del Segretario Generale n. 9 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Organizzazione delle Conferenze di Servizi per l'attuazione del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – provvedimenti organizzativi e designazione rappresentanti Regione Marche", è stato nominato il rappresentante unico della Regione Marche per la partecipazione alle Conferenze di servizi per la realizzazione del progetto sopra citato.

Con lo stesso decreto è stato nominato il componente esperto preposto al coordinamento delle attività e delle competenze della regione per la realizzazione del progetto ed è stato altresì stabilito che i singoli progetti relativi a infrastrutturazione di rete dei singoli Comuni partecipanti alla Conferenza, siano preventivamente esaminati da una Conferenza di servizi interna alla Regione, con la partecipazione dei tecnici del Servizio "Tutela Gestione ed assetto del Territorio" competenti per materia e degli altri Servizi eventualmente coinvolti, al fine di esprimere un parere unitario per conto dell'ente, ai fini della tutela degli interessi pubblici territoriali presidiati dalla Regione.

In particolare il decreto nomina come responsabile della Conferenza di servizi interna, il Dirigente del Servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio" che può delegare altro Dirigente di P.F. del Servizio e che garantisce, ove necessario la presenza nella Conferenza di servizi.

Con nota prot. 3965 del 15/03/2019, il Comune di Matelica (MC) ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 26 marzo 2019, relativa all'istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva



a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto, presentata dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966.

Tra le Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi, è stata convocata anche la Regione MARCHE per i pareri/autorizzazioni di competenza.

Le strutture regionali, facenti capo al Servizio “Tutela Gestione ed Assetto del Territorio” competenti per il rilascio delle autorizzazioni/pareri sui progetti in questione ad oggi individuati sono le seguenti:

- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio del nulla Osta Vincolo idrogeologico ex art. 7 del R.D. del 30/12/1923, n. 3267 –
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione/Nulla Osta idraulico ex R.D. n. 523 del 1904 per opere e manufatti che occupino, in subalveo o in proiezione, l'alveo di un corso d'acqua o comunque tutti quegli interventi che possono avere relazione con il regime delle acque;
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione di tagli boschivi nelle aree esterne alle Unioni Montane (art. 10 L.R. n. 6/2005);
- P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa, a supporto del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (Autorità competente al rilascio della compatibilità Piani di Bacino/Distretto o loro stralci funzionali PAI);
- P.F. Trasporto pubblico Locale, Logistica e Viabilità (che si avvale di ANAS per i necessari pareri tecnici e indicazioni di prescrizioni) competente al rilascio dell'autorizzazione di interventi su strade di proprietà regionale.

Con nota mail del 21/03/2019 la P.F. Trasporti ha comunicato che il proprio parere è subordinato alle valutazioni tecniche di ANAS (in qualità di Ente gestore in convenzione delle Strade Regionali interessate dai lavori), la quale è stata invitata a partecipare alla CDS decisoria convocata per il 26 Marzo a Matelica, a cui è stata inviata la documentazione di progetto, pertanto il parere relativo alle strade regionali sarà espresso da Anas in sede di c.d.s. decisoria.

Con nota 16275885 del 22/03/2019 la P.F. Tutela del Territorio di Macerata ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

Con nota 0352395 del 22/03/2019 la P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

Considerato in sintesi che:

Gli interventi verranno attuati cercando di utilizzare prevalentemente infrastrutture della rete elettrica e/o telecomunicazioni esistenti, con opere di integrazione delle linee presenti.

Verranno, inoltre, realizzati solo dove strettamente necessari alcuni tratti di linea interrata con relativi pozzetti; opere per cui è stata svolta un'indagine dei percorsi alternativi e scelti quelli con il minor impatto sul territorio.

Gli scavi verranno realizzati prevalentemente in mini-trincea, per la posa delle infrastrutture interrate; i lavori riguarderanno inoltre la posa in opera di pozzetti di ispezione, di alloggiamento dei giunti interrati, di armadi ottici (CNO), di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE), di minicavi ottici aerei su palificate esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata, di realizzazione di nuove palificate.

Allo scopo di proteggere i cavi di telecomunicazioni da utilizzare per la realizzazione della rete lungo iviadotti, gallerie e cunicoli vengono utilizzate canalette in VTR costituite da resina poliestere termoindurente

rinforzata con fibre di vetro o canalette in FeZn realizzate in lamiera di acciaio FE 360 B UNI 7070-82 EN 10025.



In riferimento al contributo istruttorio della P.F. Tutela del Territorio di Macerata (ALL.1):

Per quanto riguarda il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i., si esprime parere idraulico preventivo favorevole per gli scarichi e attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:

•il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.

In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.

Infatti, ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:

- una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;
- il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifici le superfici effettivamente occupate;
- una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;

•ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggianti o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;

•ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici, così come definiti all'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:

- Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione della variante. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento. Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

Per quanto riguarda il nulla-osta per il vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 per il "Vincolo Idrogeologico" e s.m.i., si esprime parere positivo, in forza delle seguenti valutazioni e considerazioni:

- lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di

stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di produrre danno (art. 1 del R.D.L. 3267/23);

- in ogni caso l'opera non interferisce in maniera significativa sulla stabilità dei terreni, vista l'esigua profondità degli scavi. Per quanto riguarda l'interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della NA del PAI, si esprime parere positivo, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsid'acqua.

Per quanto riguarda le superfici boscate, si esprime parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate se presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione;
- qualora verrà previsto il rimboschimento, dovrà essere prestata idonea garanzia, mediante polizza fideiussoria.

In riferimento al contributo istruttorio della P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa (ALL.2):

relativamente alle funzioni di rilievo regionale in materia di difesa del suolo, non si è rilevato alcun contributo o parere da dover esprimere da parte della P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa. Con riferimento alle funzioni di rilievo dell'Autorità di Bacino Distrettuale, si rimanda al parere Prot. 2094 del 22/03/19, a firma del dirigente delegato Dott. Mario Smargiasso.

Per quanto attiene alle valutazioni ed autorizzazioni ambientali, vista la tipologia di opere, gli interventi di cui trattasi non rientrano nell'ambito di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al Titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 né, tantomeno, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Pertanto, a seguito dell'istruttoria interna, visti i pareri acquisiti sopra richiamati delle strutture interne del servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio", si ritiene che nell'ambito del procedimento avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto, possa essere espresso, per quanto di competenza di questo servizio, **parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto avente ad oggetto: "Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto – Parere unico del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio".

Il responsabile del procedimento



(Ing. Luca Arabi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- 1 - nota 16275885 del 22/03/2019 contributo istruttorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata
- 2 - nota 0292409 del 11/03/2019 contributo istruttorio P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it

Alla P.F. Informatica e crescita digitale
Dott.ssa Marialaura Maggiulli

Al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del
Territorio
Ing. Luca Arabi

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA BANDA ULTRA LARGA CAPOFILA
MATELICA

TRASMISSIONE PARERE/NULLA OSTA per le competenze di cui alla L.R. 05/2006 e R.D 523/1904 s.m.i., di cui al R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento n. 1126 del 16/05/1926 Zona sottoposta a vincolo idrogeologico, LR 6/2005 – Legge Forestale Regionale e per le Aree perimetrate PAI.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi interna, indetta per il giorno 22/03 c.a. presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede di via Palestro 19 in Ancona, per dare atto al progetto relativo alla banda ultra larga, con capofila Matelica;

Premesso che l'intervento in oggetto presuppone anche la realizzazione di scavi in aree sottoposte a tutela del vincolo idrogeologico di cui al RD n°3267/1923 e relativo regolamento;

Premesso che l'intervento in oggetto potrebbe interferire con aree boscate con riduzione delle stesse (art. 12 della LR 6/2005 – Legge Forestale);

Premesso che l'intervento in oggetto presuppone l'attraversamento di corsi d'acqua per i quali vale quanto stabilito dalla LR n°05/2006

Premesso che, per i tratti attraversanti aree in frana di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigono le restrizioni di cui all'art. 12 delle N.A., per le quali nessun parere è dovuto da Codesta Autorità Idraulica;

Premesso che, per i tratti attraversanti aree esondabili di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigendo le restrizioni di cui all'art. 9 delle NA del Piano, le opere di che trattasi sono sottoposte a parere di Codesta Autorità Idraulica competente, essendo infrastrutture di interesse pubblico nonché relative strutture accessorie;

Premesso che il progetto di che trattasi prevede, tra l'altro, la realizzazione di scavi della profondità max di mt 1,10, poi rinterrati;

Preso atto, quindi, che il progetto sottoposto alla Conferenza dei servizi interna, per quanto di competenza della scrivente Autorità Idraulica, evidenzia la necessità di esprimere i seguenti pareri/atti di competenza:

- parere idraulico preventivo per l'attraversamento dei corsi d'acqua;
- nulla- osta per il vincolo idrogeologico per le aree relative all'intervento in oggetto ed autorizzazione alla riduzione di superficie boscata se le opere andranno ad interferire con boschi;
- nulla osta per le aree perimetrate PAI, a rischio esondazione;

Eseguiti gli accertamenti d'Ufficio;

Esaminata la documentazione progettuale allegata all'istanza stessa;

Ricordato che le opere in parola si rendono necessarie per pubblico servizio e che risulta urgente ed indifferibile la loro realizzazione in virtù del carattere di pubblica utilità;

Rilevato che le opere in progetto vanno ad interessare corsi d'acqua che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, sono da ritenersi pubblici e per i quali quindi si applica la normativa in materia di cui al R.D. 523/1904 così come modificato dal R.D. 1688/1921 comprese le disposizioni concessorie di cui alla L.R. 05/2006 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra, in riferimento al progetto riguardante la realizzazione della banda ultra larga – capofila Matelica, **la scrivente P.F. Tutela del territorio di Macerata**

ESPRIME

(ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i.)

parere idraulico preventivo favorevole per gli attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:

- il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.

In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.

Infatti, ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:

- *una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;*
- *il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la*

conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifici le superfici effettivamente occupate;

- *una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;*
- ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggiati o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;
- ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici, così come definiti all'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:
 - 1) Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione della variante. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento.

Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

ESPRIME

(ai sensi del R.D.L. 3267/1923 per il "Vincolo Idrogeologico" e LR 6/2005)

nulla-osta positivo per il vincolo idrogeologico, in forza delle seguenti valutazioni e considerazioni:

- lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di produrre danno (art. 1 del R.D.L. 3267/23);
- in ogni caso l'opera non interferisce in maniera significativa sulla stabilità dei terreni, vista l'esigua profondità degli scavi.

Parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate se presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione;
- qualora verrà previsto il rimboschimento, dovrà essere prestata idonea garanzia, mediante polizza fideiussoria.

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrare PAI a rischio frana**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera j) del comma 3 dell'art. 12 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica non subordinata a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente (n.d.r. per tutti gli interventi ricadenti in aree PAI a rischio frana, codesta Autorità Idraulica non deve esprimere parere essendo tale e non Autorità di Versante).

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrare PAI a rischio esondazione**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 9 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica subordinata a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente.

ESPRIME

(ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle NA del PAI Piano per l'Assetto idrogeologico)

Parere positivo in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrare PAI a rischio esondazione, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsi d'acqua.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DEL
TERRITORIO DI MACERATA

(Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti)



GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO

P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa

PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

email: funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it

**Al Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
tramite Paleo
(c.a. Ing. Luca Arabi)**

**e, p.c., P.F. Informatica e crescita digitale
tramite Paleo**

**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
Centrale –
Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche
(Dott. Mario Smargiasso)
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it**

OGGETTO: Pre-conferenza di servizi interna progetto Banda Ultra Larga – BUL – Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto -
CONTRIBUTO AL PARERE UNICO REGIONALE

È stata convocata, per il giorno 8 marzo 2019, apposita pre-conferenza di servizi interna, al fine all'esame del progetto in oggetto e al fine di acquisire pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati dalle P.F. regionali incardinate nel Servizio Tutela gestione e assetto del territorio.

A riguardo si rappresenta quanto segue:

Con riferimento alle funzioni di rilievo regionale in materia di difesa del suolo

Non si è rilevato alcun contributo o parere da dover esprimere da parte della scrivente P.F.

Tuttavia, per conferire organicità alla presente e a titolo di contributo per l'esame della richiesta, risulta utile il richiamo alle previsioni della L.R. n. 22 del 2011 e ai relativi criteri tecnici disposti dalla Giunta regionale con la DGR n. 53 del 27 gennaio 2014, in particolare per le tematiche della Verifica della Compatibilità Idraulica – VCI – e della Verifica per l'Invarianza Idraulica – VII.

La VCI, riguardante il processo urbanistico, risulta necessaria in caso di approvazione di strumenti urbanistici dai quali derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico e il rilascio dell'eventuale parere necessario risulta essere competenza in capo alla P.F. Tutela del Territorio competente per provincia.

La VII, riguardante invece il processo edilizio, risulta necessaria in caso di rilascio di titolo abilitativo ad attività di trasformazione comportanti variazione di permeabilità superficiale e l'accertamento del rispetto delle previsioni della citata DGR n. 53/2014 compete all'ente preposto in via ordinaria al rilascio del titolo abilitativo alle opere.

Con riferimento alle funzioni di rilievo dell'Autorità di Bacino Distrettuale

Per quanto riguarda tali funzioni si può soltanto descrivere il quadro amministrativo delle competenze, che non ne prevede alcuna in capo alla Regione.

In data 30 gennaio u.s. è stato sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC) e la Regione Marche il denominato "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale"; detto accordo consente di svolgere alcune funzioni delegate proprie dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale comprensive, tra l'altro, anche della fase istruttoria propedeutica al rilascio di pareri da parte dell'ABDAC, qualora previsti dalle disposizioni del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale o dalle disposizioni di altri strumenti di rilievo distrettuale ad esso assimilabili e qualora richiesti dalla medesima Autorità.



Tanto premesso si evidenzia:

In generale, con riferimento alla tipologia di intervento e con considerazioni trasponibili a progetti analoghi

L'inquadramento degli eventuali adempimenti previsti per la tipologia di opere in progetto dagli strumenti di settore della pianificazione in materia di dissesto idrogeologico risulta essere già stato oggetto di apposite comunicazioni dell'allora Dirigente della P.F. Difesa del suolo e della costa (mail del 17/07/2018 e nota ID 14413648 | 19/07//2018/INF) che, naturalmente non si può che richiamare.

In generale, con riferimento al progetto in esame:

1. è fatta salva l'applicazione degli artt. 9, comma 1 lettera h), 12, c.3, lettera i) e 12. c.4 delle N.A del PAI regionale nella parte in cui consentono la manutenzione e la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti senza bisogno di parere da parte dell'Autorità idraulica ovvero dell'Autorità di bacino, previa apposita verifica di merito in ordine compatibilità delle opere con il singolo contesto individuato come a pericolosità idrogeologica, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 (aree inondabili), ovvero dell'articolo 12, comma 5 (aree a rischio frana).

Per i tratti residuali:

2. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite come a rischio idraulico dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI Marche – le opere risultano essere consentite in linea di principio, fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire tramite apposito parere obbligatorio e vincolante da rilasciare da parte dell'Autorità Idraulica competente (ovvero dalla P.F. Tutela del territorio di Ancona);

3. In caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dal PAI Marche come a rischio frana elevato o molto elevato (P4 e P3) le opere risultano essere consentite in linea di principio, fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire tramite apposito parere obbligatorio e vincolante da rilasciare da parte dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

4. In caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dai PAI Marche come a rischio frana medio o moderato o (P2 e P1) le opere risultano essere consentite fatto salvo il richiamo della necessità di rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di livello statale (ex D.M. 11 marzo 1988 ora D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186").

In particolare, con riferimento al progetto in esame:

Gli elaborati consultati al link informatico indicato nella nota di convocazione contengono una relazione tecnica e planimetrie in cui sono evidenziate le interferenze con le aree a rischio del PAI Regionale e del PAI dell'ex autorità di bacino del fiume Tevere.

Per organicità di lettura e ad espletamento delle attività relative al citato accordo di collaborazione si segnalano, sia al Servizio Tutela gestione e assetto del territorio, sia all'ABDAC, le interferenze desunte dall'esame dei suddetti elaborati di progetto, suddivise per Comune e per tipologia costruttiva, riportate nel prospetto allegato.

IL DIRIGENTE
Stefania Tibaldi

Documento informatico firmato digitalmente

**GIUNTA REGIONALE**

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO

P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa

PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.itemail: funzione.ocquasuolocosta@regione.marche.it

Allegato: Interferenze opere in progetto con aree a rischio idrogeologico

Comune	Tav	Area	R/P	R/P dich.	Interferenza
Matelica	6	F-12-2132	R2/P3		Rete aerea ED
Matelica	6	F-12-2183	R2/P3		Rete aerea ED
Matelica	6	F-12-1414	R1/P3		Rete aerea ED
Monte San Giusto	2	F-19-0221	R2/P1		Rete interrata Ill. Pubblica
Monte San Giusto	3	F-19-0209	R4/P3	R2/P3	Trincea
Monte San Giusto	3	F-19-1855		R2/P2	Trincea
Monte San Giusto	3	F-19-1854	R2/P2	R3/P2	Trincea
Monte San Giusto	4	F-19-0194	R2/P2		Trincea
Monte San Giusto	5	F-19-0194	R2/P2		Trincea
Pieve Torina	1	F-19-1722	R3/P3	R1/P3	Trincea
Pieve Torina	1	F-19-1727	R2/P2	R1/P2	Trincea
Pieve Torina	2	F-19-1733	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ill. pubblica
Pieve Torina	2	F-19-1733	R3/P3	R1/P3	in facciata (trincea?)
Ripe San Ginesio					
San Ginesio	1	F-19-5910	R2/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	2	F-19-0993	R2/P2	R1/P2	Rete aerea ED
San Ginesio	2	F-19-0942	R3/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	4	F-19-5842	R2/P2		Rete aerea ED
San Ginesio	4	F-19-5790	R1/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	8	F-19-0981	R2/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	8	F-19-0985	R2/P2	R1/P1	Rete aerea ED
San Ginesio	9	F-19-1006	R1/P1		Rete aerea ED
San Ginesio	9	F-19-0979	R1/P1		Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1063	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1031	R3/P3	R1/P3	Rete aerea ED
San Ginesio	10	F-19-1085	R2/P2		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	13	F-19-1169	R2/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	14	F-19-1169	R2/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	15	F-19-1122	R2/P2	R1/P1	Rete aerea ED
San Ginesio	15	F-19-1107	R3/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	16	F-19-1247	R1/P3		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	16	F-19-1232	R1/P1		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	19	F-19-5739	R2/P3		Rete aerea Altri Operatori
San Ginesio	21	F-19-1351	R2/P3		Rete aerea ED
San Ginesio	21	F-19-1351	R2/P3		Rete aerea ill. pubblica
Visso	2	F-19-1705	R1/P1		Rete aerea ED
Visso	4	F-19-6784	R2/P3		Rete aerea Altri Operatori
Visso	4	F-19-1628	R1/P1		Rete aerea Altri Operatori
Visso	5	F-19-1606	R2/P2		Trincea/minitrincea
Visso	6	F-19-1714	R1/P1		Trincea sterrato/Rete aerea ED



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

All.4

Prot. n.	<u>6203</u>	Allegati		Risposta al foglio del	<u>15/03/19</u>	n.	<u>3965</u>
Class	<u>34.19.04</u>	Fasc.	<u>245.01.00</u>	Prot. Subsp. del	<u>19/03/19</u>	n.	<u>6019</u>

COMUNE DI MATELICA
Rif. Protocollo
21 marzo 2019
n. 4225

E. p.c.

- Al **Comune di Pieve Torina**
PEC: comune.pievetorina.mc@legalmail.it
- Al **Comune di Ussita**
PEC: ussita@pec.comune.ussita.mc.it
- Al **Comune di San Ginesio**
PEC: comune.sanginesio.mc@legalmail.it
- Al **Comune di Ripe San Ginesio**
PEC:
comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it
- Al **Comune di Monte San Giusto**
PEC:
protocollo@pec.comune.montesangiusto.mc.it
- Alla **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: **FABRIANO (AN)**

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Toriana, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Richiesta integrazioni

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 26/03/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 15/03/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 19/03/2019 al n. 0006019, ed alla successiva rettifica pervenuta il 21/02/2018 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 01/03/2019 al n.4481;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, ed in particolare l'art. 21;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;

Vista la Circolare n.37 del 6 luglio 2017 della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Servizi II, III, e V di questo Ministero e le disposizioni in esso contenute;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in *scavi per la posa delle infrastrutture interrato di differenti tipologie: minitrincea, trincea tradizionale, perforazione no-dig; posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati, posa di armadi ottici (CNO); posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti di terminazione edificio arretrati (ROE); posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistente o di nuova realizzazione oppure in facciata;*

si richiede

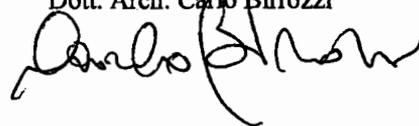
nello specifico ad integrazione di quanto già trasmesso ed acquisito agli atti di questo Ufficio:

- a) elaborato di progetto, redatto in una scala adeguata alla valutazione, in cui il tracciato progettato, incluso il posizionamento dei pozzetti, eventualmente sovrapposto ai sottoservizi noti e/o individuati tramite georadar, contestualizzato nella cartografia di rischio archeologico elaborata ai fini della VPLA;
- b) gli elaborati georadar, con relativa relazione interpretativa anche delle possibili strutture archeologiche individuate.

Si resta in attesa di ricevere la documentazione integrativa così come specificato solo a seguito della quale potranno essere effettuati gli adempimenti di competenza ed il nulla osta alle lavorazioni in argomento.

IL SOPRINTEDENTE

Dott. Arch. Carlo Birrozzi



TCC/SF/cc 20/03/2019



COMUNE DI RIPE SAN GINESIO PROVINCIA DI MACERATA

Piazza Vittorio Emanuele II, 8 – 62020 RIPE SAN GINESIO
Tel. e Fax: +39 0733 500102 -- 500374

comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it



Prot. n. 1418

Ripe San Ginesio, li 25.03.2019

COMUNE DI MATELICA
Rif. Prot.
26 MARZO 2019
n. 4464

Spett. le
Comune di Matelica
protocollo.comunematelica@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Riunione del 26/03/2019. PARERE del COMUNE DI RIPE SAN GINESIO

PREMESSO che:

- Il Comune di Ripe San Ginesio (MC) ed Infratel Italia S.p.A. hanno stipulato apposita Convenzione, sottoscritta in data 10.07.2017 dal Sindaco Paolo Teodori e dal Direttore Generale della società Infratel Italia SpA, Ing. Salvatore Lombardo, per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga all'interno del territorio Comunale di Ripe San Ginesio
- con note pervenute a questo Comune in data 16.02.2019, assunte ai prot. nn. 815 e 816, la società Open Fiber S.p.A., concessionaria di Infratel Italia S.p.A., con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI), Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, ha richiesto le autorizzazioni necessarie per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche del territorio del Comune di Ripe San Ginesio, relativamente agli scavi ed alla posa di armadi di permutazione;
- il Comune di Matelica, in qualità di soggetto titolato a indire la conferenza di servizi in oggetto, con nota prot. n. 3965 del 15/03/2019, ha indetto per il giorno Martedì 26 marzo 2019 alle ore 10:00, presso il Comune di Matelica, la Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, Legge n. 241/1990, per l'acquisizione di tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'infrastruttura sopra citata;

ESAMINATI gli elaborati progettuali, presentati a corredo delle predette istanze, che prevedono: la realizzazione di scavi per la posa dei cavi di fibra ottica; l'utilizzo, laddove possibile, delle canalizzazioni della pubblica illuminazione; lo scavo e l'installazione per pozzetti di raccordo; la posa di armadi terminali di arrivo dei cavi e la posa di cavi in aereo;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali ed il vigente regolamento edilizio;

VISTE le Leggi statali e regionali che dettano norme in materia urbanistica ed edilizia;

ATTESO che:

- l'area interessata dagli interventi non ricade in zone vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004 e smi;
- l'area di intervento non ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita;
- l'area non ricade all'interno di aree interessate da dissesti di tipo idrogeologico cartografati dal PAI;

Tutto ciò premesso

COMUNE DI RIPE SAN GINESIO PROVINCIA DI MACERATA



SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento alle seguenti prescrizioni/condizioni:

- 1 – la posizione dell'armadio stradale previsto in loc. Passo Ripe dovrà essere modificata e lo stesso dovrà essere collocato in prossimità del confine tra la particella su cui insiste l'ex casa cantoniera (foglio n. 4 part. n. 127) e l'area dove è presente il plesso scolastico (foglio n. 4 part. n. 401);
- 2 -- l'eventuale posa della fibra nelle canalizzazioni esistenti non dovrà comportare danneggiamento alla linea della pubblica illuminazione
- 3 -- non dovranno essere addebitate al Comune le spese necessarie per gli eventuali interventi di riparazione dei cavi della fibra ospitata nelle canalizzazioni della linea della pubblica illuminazione, durante gli interventi di manutenzione della rete medesima.
- 4 -- il Comune venga esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da incidenti e/o danni intercorsi a persone e/o cose durante le fasi di realizzazione dell'opera oggetto della presente conferenza;
- 5 -- prima dell'inizio lavori dovrà essere verificata la presenza e le caratteristiche dei sotto servizi esistenti, mediante l'acquisizione dei dati presso gli enti e/o le società preposte ai servizi stessi;
- 6 -- i ripristini dovranno essere effettuati secondo quanto previsto nel disciplinare predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, che si allega al verbale della presente conferenza di servizi, di cui costituisce parte integrante.

DISCIPLINARE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

1 - I lavori non potranno essere eseguiti se prima non ne sarà data preventiva comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ripe San Ginesio, Geom. Laura Contratti, preposto alla sorveglianza dei predetti lavori - Tel. 0733/500102

2 - LA DITTA esecutrice si impegna ad effettuare la rilevazione dei sottoservizi esistenti prima di eseguire ogni lavoro accollandosi la responsabilità di eventuali danni dalla stessa arrecati alle opere ed impianti esistenti di altri Enti o Ditte nell'esecuzione di detti lavori. Ogni eventuale variante da seguire deve essere concordata preventivamente con il Settore dei Lavori Pubblici del Comune.

3 - Durante l'esecuzione dei lavori, la DITTA esecutrice si impegna a non interrompere o comunque ostacolare il transito lungo le strade comunali evitando anche di formare sul piano viabile deposito di materie, materiali, etc. Si impegna altresì a non ostacolare il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo o caditoie stradali, zanelle e cunette. LA DITTA esecutrice si impegna sotto la propria responsabilità a eseguire i lavori nel pieno rispetto della normativa circa la sicurezza dei lavoratori nonché a garantire contro eventuali danni causati a terzi per problemi o fatti a qualunque titolo riconducibili alle opere autorizzate il tutto fino a collaudo definitivo.

4 - I lavori verranno eseguiti solo dopo preventivi accordi con il comando dei Vigili Urbani, nel rispetto delle norme relative alla circolazione stradale ed alla sicurezza sui cantieri. Inoltre dovrà essere presentata richiesta di occupazione suolo pubblico a mezzo dell'allegato modello all'ufficio Polizia Urbana.

5 - Lo scavo per la posa di cavi e condutture telefoniche verrà eseguito obbligatoriamente con tecnica NO-Dig leggero. Nel caso tale tecnica di scavo sia impedita da valide motivazioni lo scavo dovrà essere effettuato previo taglio della pavimentazione con macchine speciali fino ad una profondità di cm. 20 per evitare cedimenti o allargamenti eccessivi ed irregolari dello scavo.

6 - La profondità minima a cui saranno collocati sia tubazioni che cavi non sarà inferiore a mt.0.60 su marciapiede, m. 0,80 su carreggiata e m. 1,00 negli attraversamenti stradali, salvo prescrizioni particolari che dovranno essere eventualmente indicate dall'U.T.C. per casi particolari.

7 -

A) Scavo su reti asfaltate. Lo scavo dovrà essere completamente chiuso con stabilizzato calcareo o in alternativa con cls magro.

COMUNE DI RIPE SAN GINESIO PROVINCIA DI MACERATA



Lo stabilizzato dovrà provenire dalla frantumazione rocce di calcare massiccio composte da carbonato di calcio puro per almeno il 97% in peso. Il materiale, dopo l'eventuale correzione granulometrica e la miscelazione, avrà in opera le seguenti caratteristiche:

A.1 - Sarà privo di elementi aventi dimensioni superiori a 71 mm. oppure a forma appiattita, allungata o lenticolare;

A.2 - Curva granulometrica compresa nel seguente fuso, avente andamento continuo ed uniforme, concorde a quello delle curve limiti; almeno il 20% in peso del materiale sarà costituito da frantumato a spigoli vivi;

Serie Crivelli e setacci UNI passante tot. in peso %

Crivello 71 100

Crivello 40 75-100

Crivello 25 60-87

Crivello 10 35-67

Crivello 5 25-55

Setaccio 2 15-40

Setaccio 0,4 7-22

Setaccio 0,075 2-10

A.3 - Rapporto tra passante al setaccio 0,075 ed il passante al setaccio 0,4 inferiore od uguale a 1/3;

A.4 - Percentuale di usura, determinata con la prova di Los Angeles non superiore al 50 %;

A.5 - Equivalente in sabbia (prova AASHTO T 176/56, eseguita con dispositivo meccanico di scuotimento) misurato sulla frazione passante al crivello 5, compreso fra 25 e 65. Tale controllo dovrà anche essere eseguito per materiale prelevato dopo il costipamento. Il limite superiore dell'equivalente in sabbia (65) potrà essere variato dalla Direzione Lavori in funzione della provenienza e delle caratteristiche del materiale. Per tutti i materiali aventi equivalente in sabbia compreso tra 25 e 35, la Direzione Lavori potrà richiedere la verifica all'indice di plasticità; se i materiali sono da impiegare in corrispondenza di una trincea, essi dovranno risultare non plastici; se sono da impiegare su rilevati, essi dovranno avere un IP inferiore a 3.

A.6 - Indice di portanza CBR (norma ASTM 1883-61 T oppure CNR UNI 10009) dopo 4 giorni di inibizione in acqua (eseguita alla frazione passante al crivello 25) non minore di 50. E' inoltre richiesto che tale condizione sia verificata per un intervallo di p_i^a o meno il 2 % rispetto all'umidità ottima di costipamento. Se le miscele che contengono oltre 60 % in peso di elementi frantumati a spigoli vivi, l'accettazione avverrà sulla base delle sole caratteristiche indicate ai nn. 1,2,4. Il materiale sarà bagnato e compattato con vibrator meccanici per strati non più alti di 30 cm. fino a raggiungere una quota che sarà di 3 cm. inferiore rispetto alla superficie originaria del conglomerato bituminoso. I trattamenti superficiali dovranno essere realizzati in due fasi per permettere in naturale assestamento dello stabilizzato calcareo. Il primo trattamento sarà realizzato previa stesura di uno strato di emulsione bituminosa entro lo scavo e la successiva stesa di uno strato di conglomerato bituminoso chiuso (Bynder) per uno spessore misurato dopo la compattazione di 6 cm. di cui 5 cm. saranno entro la sezione di scavo mentre 1 cm. sopra. Il conglomerato sarà compattato con rullo vibrante da almeno 1200 Kg ed i bordi laterali saranno opportunamente arrotondati. Dopo tale trattamento la strada sarà riaperta al traffico e vi sarà quindi il naturale assestamento dello scavo. Dopo un periodo di apertura al traffico da concordare con l'ufficio e comunque non inferiore a 4 mesi dovrà essere eseguito il trattamento definitivo. Qualora il Bynder utilizzato per la chiusura degli scavi si sia particolarmente deteriorato per effetto degli assestamenti o altro e non sia più ritenuto idoneo dall'Ufficio Tecnico Comunale tale materiale dovrà essere asportato. Dovrà pure essere asportato uno strato di 3 cm. di stabilizzato. Le operazioni di asportazione dovranno essere eseguite con estrema cura ed in nessun caso l'asportazione di materiale dovrà essere approfondita per più di 8 cm. misurata dal piano viabile. Asportato il materiale, dovrà essere sistemato e compattato il piano dello stabilizzato calcareo sopra il quale dovrà essere steso uno strato di emulsione bituminosa ed uno strato di conglomerato bituminoso chiuso (bynder) per uno spessore compreso di 6 cm. il quale non dovrà sporgere dal bordo dello scavo. La compattazione dovrà avvenire con rullo vibrante da almeno 1200 Kg. e dentro lo scavo con piastra vibrante o mazzapicchi. Qualora il Bynder utilizzato per la chiusura degli scavi non abbia subito deterioramenti potrà essere lasciato in sito. Il trattamento superficiale sarà completato stendendo uno strato di 3 cm. di conglomerato bituminoso chiuso (tappetino) per una larghezza pari a metà della sede stradale in caso di fiancheggiamento; per una larghezza di 3 m. da entrambi i lati dello scavo, in caso di attraversamento; per tutta la larghezza del marciapiede in caso di posa della linea sotto quest'ultimo, per tutta la sede stradale nel caso di sedi stradali con larghezza inferiori o uguale a 4,00 m. Eventualmente la risagomatura del piano viabile dovrà essere eseguita previa stesura con macchina vibrofinitrice di bynder nelle quantità necessarie. Tutte le riprese dovranno presentare forme regolari e perfettamente complanari con l'esistente piano viabile.

B) Scavo su pavimentazioni lapidee. Lo scavo dovrà essere completamente richiuso con stabilizzato calcareo delle stesse caratteristiche e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo. Le pavimentazioni in selci di arenaria o porfido dovranno essere riprese previa realizzazione di massetto sottostante in cls dello spessore minimo di cm. 15 e rete elettrosaldata, la posa dei selci dovrà riprendere la stessa lavorazione preesistente ed essere perfettamente complanare con il piano viabile.

C) Strade in Macadam. Il ripristino della sede stradale dovrà essere eseguito con stabilizzato calcareo delle stesse caratteristiche e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo. Il materiale di riempimento dovrà essere costituito da sabbia, sarà ben costipato in modo da evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile.

COMUNE DI RIPE SAN GINESIO PROVINCIA DI MACERATA



le e pertinenze stradali. Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle specifiche modalità in cui si trovano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali debbono raccordarsi in modo perfetto.

D) Scavo su banchine. Il ripristino della banchina dovrà essere eseguito con materiale della stessa natura di quello preesistente. Il riempimento sarà eseguito con stabilizzato calcareo e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo, ben costipato in modo da evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e pertinenze stradali. Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle precise modalità in cui si trovano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali debbono raccordarsi in modo perfetto.

- Se avessero, in prosieguo di tempo, a verificarsi degli avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale, dovrà provvedersi alle continue riprese del piano stradale, delle banchine e delle pertinenze stradali fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale. In corrispondenza ai cigli, alle scarpate, alle cunette, che dovessero essere tagliate, la relativa sagoma dovrà essere ripristinata mediante riporto di terra in sufficiente volume. Ove ad esclusivo giudizio del personale preposto alla sorveglianza, il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento in piote erbose od altro sistema secondo quanto meglio verrà precisato all'atto esecutivo dall'Ufficio Tecnico di questo Comune.

- Nel caso di attraversamento o fiancheggiamento da eseguire rispettivamente sotto o su opere d'arte esistenti, non dovranno essere manomesse le strutture portanti; pertanto la tubazione di alloggio o di protezione sarà saldamente ancorata lungo il manufatto stradale mediante infissione di grappe o staffe in materiale resistente alla corrosione.

8 - L'Amministrazione Comunale si riserva a suo motivato parere di modificare le specifiche tecniche dei lavori qualora l'ufficio tecnico ritenga le specifiche, sopra indicate, non sufficientemente cautelative per la pubblica amministrazione. Qualora durante l'esecuzione degli scavi si riscontrassero radici di piantagioni, LA DITTA esecutrice interesserà i settori strade e verde del Comune per gli opportuni accorgimenti da adottare a salvaguardia dell'integrità delle piantagioni.

9 - LA DITTA esecutrice si impegna a provvedere a proprie spese al ricambio di eventuali dissesti di marciapiedi e di piani stradali causati dai lavori eseguiti."

Il Richiedente dovrà inoltre comunicare la data della fine lavori ed il collaudo dell'infrastruttura.

Il Responsabile del Settore
Geom. Laura Contratti



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

All.6

Prot. n. 3587

San Ginesio, 25 marzo 2019

COMUNE DI MATELICA

Rif. Prot. Arrivo

26.03.2019

n. 4463

Al Comune di Matelica (Provincia di Macerata)

Settore Servizi Tecnici Piazza E. Mattei 1

62024 Matelica (MC)

e-mail: ufficiotecnico@comune.matelica.mc.it

nota inviata esclusivamente via pec a:

protocollo.comunematelica@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990. Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto. Indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Prima riunione in data 26/03/2019. **RILASCIO PARERE TECNICO**

Con riferimento alla vs. nota prot. n. 3965 del 15.03.2019 assunta al Ns. protocollo comunale n. 3250 del 16/03/2019, avente come oggetto la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in oggetto, si comunica quanto segue:

il sottoscritto geom. Sergio Marcelli, responsabile dell'area tecnica del Comune di San Ginesio, sentita l'Amministrazione Comunale in merito, la quale ha espresso il pieno accordo per il presente parere,

- vista l'avvenuta acquisizione delle istanze di autorizzazione dal Comune di Matelica al prot. n. 3969 del 15/03/2019 relativa al Comune di San Ginesio, di cui si da atto nella predetta convocazione della conferenza datata 15/03/2019;
- visto che le Amministrazioni Comunali di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto erano state richiamate a rilasciare parere come si evince dalla predetta comunicazione n. 3965 del 15/03/2019;
- visto ed esaminato il progetto definitivo redatto dal Direttore Network & Operations Cluster C&D Ing. Stefano Paggi inviatoci e reperito in data 21.03.2019 dalla piattaforma



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

informatica MeetPad al link
<https://meetpad.regione.marche.it/join/X3pA8VFmjrSZgDCG/Ose8REDaWM9v6sbG>,
composto dai seguenti elaborati:

- *elaborati grafici e documentazione fotografica su posa e manutenzione degli "armadi" nel territorio del Comune di San Ginesio;*
- *relazione tecnica relativa alla posa degli "armadi";*
- *elaborati grafici sulla planimetria e sezioni di scavo nei punti di lavoro;*
- *relazione tecnica relativa agli "scavi";*

Per tutto quanto sopra esposto esprime **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza comunale, in merito all'intervento descritto in premessa, **a condizione che:**

1. *i CNO ubicati in siti ritenuti potenzialmente non idonei, specie quelli nei pressi e a ridosso di edifici vincolati siti nel centro storico (CNO n. 01, n.06 e n.08), dovranno essere dislocati in punti più consoni al fine di evitare criticità storico ambientali, anche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.42/2004 e per i quali si provvede ad inviare riferimenti fotografici con ipotesi di posizionamento alternativo;*
 - *sia ottenuta l' autorizzazione all'installazione dei manufatti tecnologici per l'area di proprietà diversa da quelle Comunale e nella fattispecie quella relativa al CNO n.09 di proprietà, secondo quanto risulta da visura catastale aggiornata, della Società Automobilistica Santangiolese-Pennese S.A.S.P. - S.R.L con sede a San Ginesio (CNO N.09);*
2. *potrà essere valutato un punto di posizionamento alternativo a quello principale dichiarato negli elaborati, ove sopraggiunga in corso d'opera la necessità dovuta al reperimento di tracce e condotte per impianti e servizi non preventivati;*
3. *potrà essere valutato un tracciato alternativo a quello principale dichiarato negli elaborati, ove sopraggiunga in corso d'opera la necessità dovuta alla formulazione di osservazioni avanzate da soggetti privati od aventi diritto per i quali il percorso di progetto rechi danno, pregiudizio, ecc;*
4. *sia preventivamente acquisita, nei modi e termini di Legge, l'Autorizzazione paesaggistica, qualora la localizzazione della infrastruttura e dei relativi armadi, ricada in ambito sottoposto a tutela;*





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

-
5. *stante la quota sul livello del mare del Comune di San Ginesio, che va dai 340 ai 690 metri, si ritiene opportuno che gli armadietti posti a ridosso delle strade siano opportunamente segnalati con colori conformi al codice della strada e identificati verticalmente affinché sia evitato nelle operazioni di sgombrò neve lo smantellamento accidentale o l'eventuale danneggiamento di tali strutture. Tale prescrizione vale solo per i CNO posti lungo le fasce di rispetto stradale e non nel centro storico o in area di particolare rilevanza paesaggistico – ambientale;*

Si precisa infine che il presente parere non costituisce in ogni caso titolo abilitativo.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

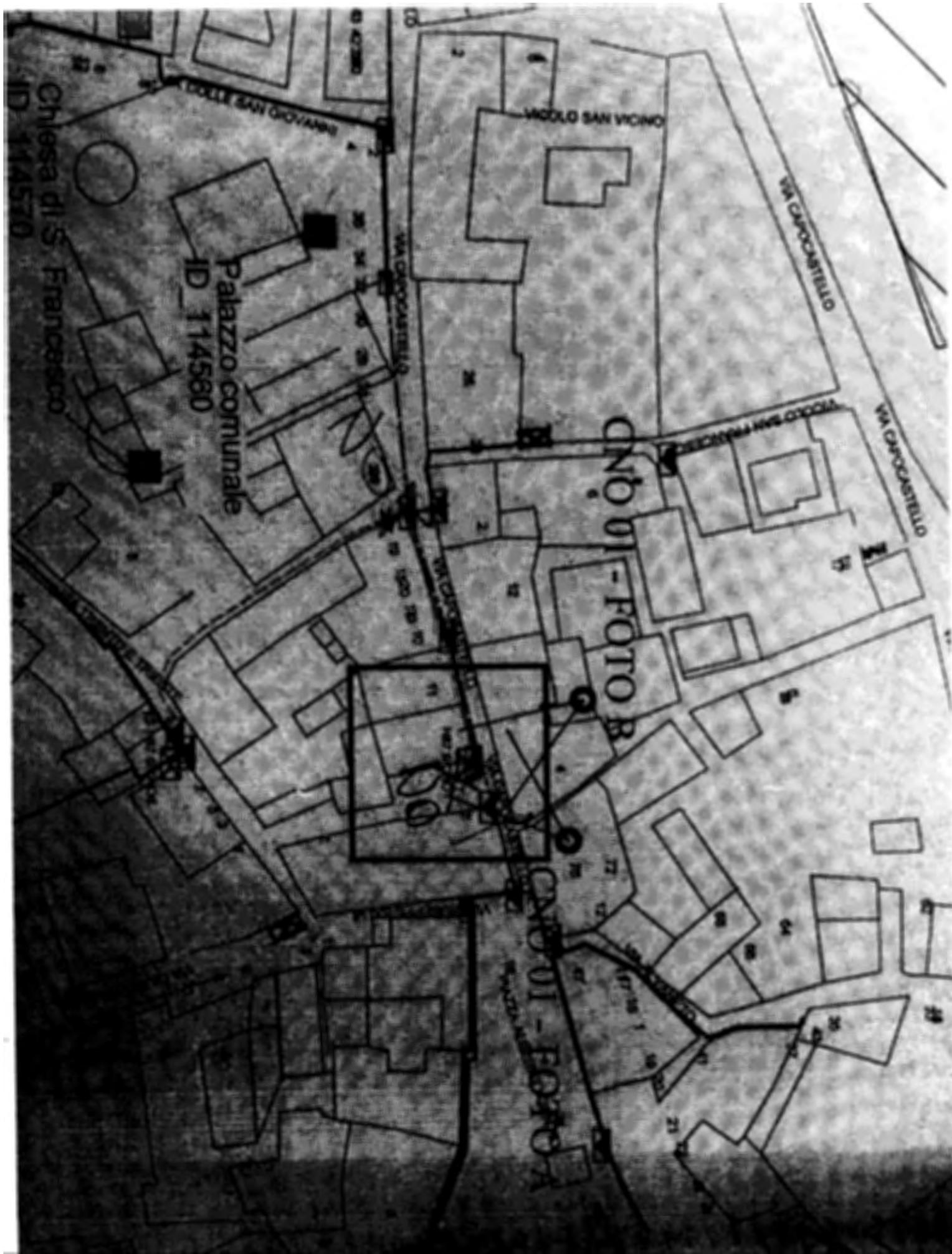


Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica
Geom. Sergio Marcelli



SI ALLEGANO IN SEGUITO IMMAGINI CON L'IPOTESI DI NUOVI PUNTI DI POSIZIONAMENTO IDONEI DEI CNO
PRIMA ELENCATI: CNO01, CNO006, CNO08.

I NUOVI PUNTI IPOTIZZATI SONO VICINI A QUELLI CHE ERANO STATI DA VOI FISSATI NELLE PLANIMETRIE
DEL PROGETTO DEFINITIVO E SONO EVIDENZIATI IN GIALLO.

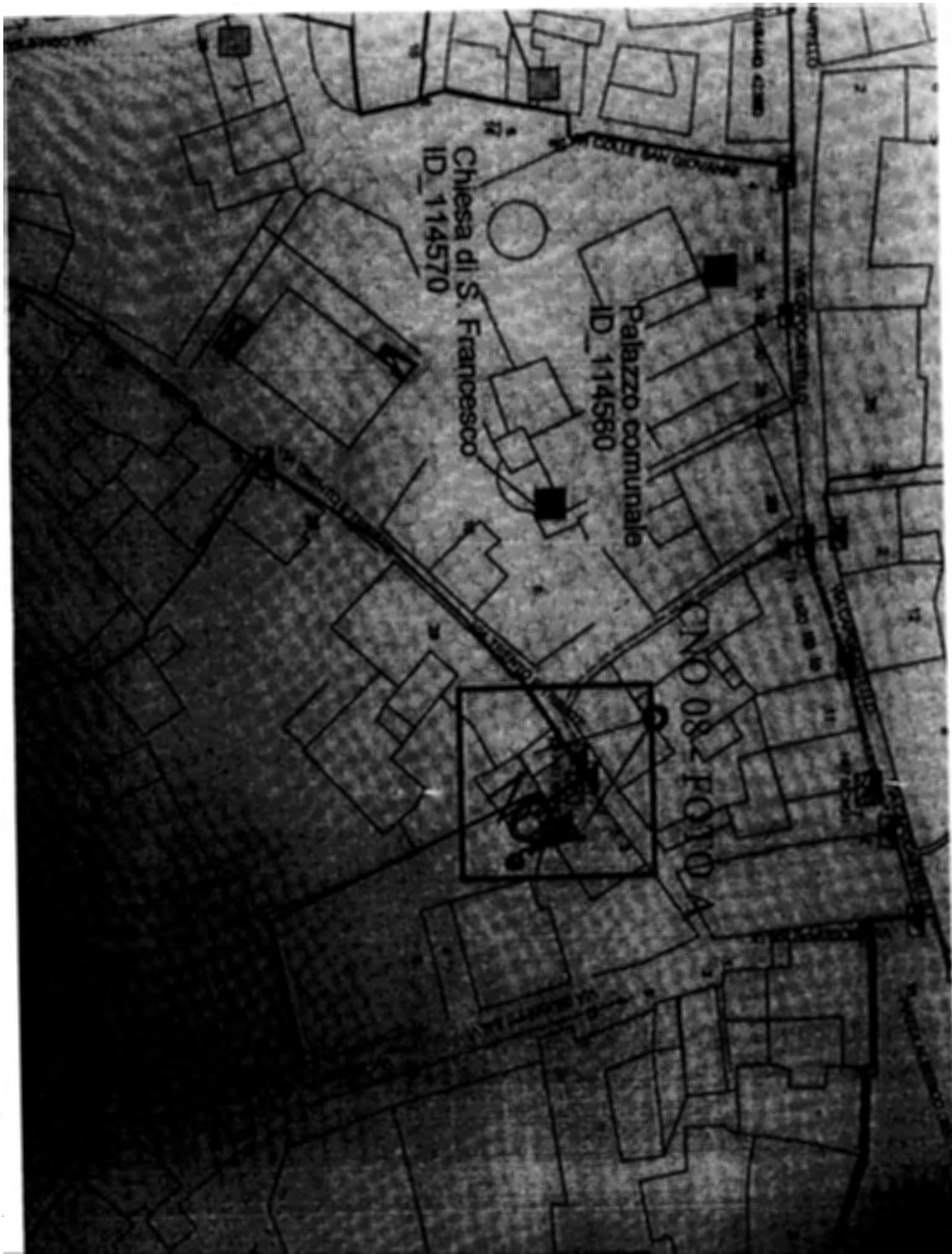


Chiesa di S. Francesco
ID 114570

Palazzo comunale
ID 114560

CND 01 - FOTO B

CND 01 - FOTO A



Chiesa di S. Francesco
ID_114570

Palazzo comunale
ID_114580

CNO 082 FOTO A

COLLE SAN GIOVANNI

S. GIACOMINI

S. PIETRO

S. ANTONIO



AII.7

COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO

Provincia di Macerata
Via Bonafede, 28
Tel. 0733.83.90.15 Fax. 0733.83.90.91
e-mail: llpp.dirigente@comun.montesangiusto.mc.it

SETTORE 2°
LL.PP. MANUTENZIONI AMBIENTE PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

Data 26/03/2019

COMUNE DI MATELICA
PROT. ARRIVO
26 MARZO 2019
n. 4501

CITTÀ DI MATELICA
26 MAR. 2019
Prot. n. 4501
Cat. 1 Class. 1 Fasc. 9

Spett.le
Comune di Matelica
Piazza E. Mattei n. 1
62024 Matelica (MC)

Trasmesso Via Pec: protocollo.comunematelica@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.
Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto.
Indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Prima riunione in data 26/03/2019.

In riferimento alla conferenza di Servizi di cui in oggetto, tenutasi in data odierna, il sottoscritto Dott. Ing. Roberto Defelici, in qualità di Responsabile del 2° Settore LL.PP., giusto Decreto Sindacale n. 19 del 31/12/2018, esprime proprio parere favorevole in quanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

27 MAR 2019

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE LL.PP.
DOTT. ING. ROBERTO DEFELICI

27 MAR 2019



Unione Montana
"Marca di Camerino"

Comuni di Camerino, Fiastra (Acquacanina), Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti

Settore Servizi Tecnici

Prot. n. 1518/6.9.5 del 26/03/2019



Al Comune di Matelica
Alla c.a. Ing. Roberto Ronci
protocollo.comunematelica@pec.it

ALLS

**Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI 5 – BUL – COMUNE CAPOFILA MATELICA
PARERE ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.**

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi pertinenti:

- D.P.R. n. 357/1997 e smi;
- L.R. n. 6/2007, art.24 e smi;
- DGR nn. 220/2010, 375/2014, 23/2015 e 57/2015;
- L.R. 35/2013, art. 5 co.7;

VISTA la convocazione in data odierna della CdIS relativamente all'oggetto pervenuta via Pec dal Comune di Matelica (capofila) al prot. n. 1334/6.9.5 del 18/03/2019;

VISTI gli elaborati tecnici predisposti da InvItalia-Infratel Italia -OpEn Fiber SpA ed in particolare la relazione tecnica-Valutazione di Incidenza degli interventi, da valutare per quanto di competenza di questo Ente gestore relativamente alla porzione (fuori Parco) del Comune di Visso all'interno dell'area ZSC IT5330030 "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo", afferenti al progetto FTTB e consistenti sinteticamente in:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato (224,15 ml in tot.);
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di minicavi ottici aerei.

Tutto ciò premesso,

VALUTATO quindi che, per tipologia ed effettiva incidenza delle opere attive e passive previste, **non derivino significative incidenze negative** -in termini di stato di conservazione degli habitat comunitari prioritari classificati- a carico del predetto sito Natura 2000;

Pertanto, ai sensi della ai sensi DGR 220/2010 e ss.mm.ii., si esprime **parere positivo alla Valutazione di incidenza "Fase di screening"** sull'intervento in oggetto, **fatte salve** le eventuali prescrizioni impartite in sede di CdIS dagli altri SCA.

Distinti saluti

Il Direttore/Segr. Generale
F.to Dott.ssa Rosalba Catarini

Il Funzionario Istruttore
Dott. Geol. Paolo Marchetti

27 MAR 2019 (Documento informatico firmato digitalmente)

27 MAR 2019
DM



Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563

COMUNE DI MATELICA
PROTOCOLLO
26 MARZO 2019
n. 4449

Monti Sibillini

Prot. n. 0001888-26/03/2019-EP_0078-SARCH-P
Pr 65/19 Class.7.10.5

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394, art.11 comma 3, D.M. 03.02.1990, D.P.R. 06.08.1993.
Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto - D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio), L. n. 241 del 7/08/199 - Conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona (art. 14-ter L. 241/90) __ **Richiesta integrazioni Conferenza dei Servizi del 26.03.2019**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

protocollo.comunematelica@pec.it

Comune di Matelica

Fmc43301@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Visso

Fmc43300@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Ussita

Fmc43295@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Fiastra

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ci riferiamo alla Vs. nota del 18.03.2019 n. 12233 (pervenuta in data 18.03.2019 prot.n. 1674), con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 26.03.2019, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto.

Acquisita in data odierna la documentazione progettuale a seguito abilitazione alla piattaforma documentale: <http://meetpad.regione.marche.it>

Visti:

la L. 394/1994

Il DPR 357/97 e s.m.i.

la L.R. 6/2007

la DGR Marche 220/2010 e s.m.i., la DGR Marche 23/2015 e 57/2015;

il Documento C – Misure di conservazione generali e regolamentari (approvato con DGR Marche n. 823 del 25/07/2016);
la 241/90 e s.m.i.

Rilevato che la documentazione prodotta in materia di VINCA non è conforme relativamente ai contenuti alla DGR 220/2010 e s.m.i.

Tenuto conto che è prevista la posa di minicavi ottici aerei su palifica aerea di altri operatori (esistente) all'interno delle aree:

ZSC IT5330029 "Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore" dell'area SIC IT5330004 "Monte Bove" – Comune di Ussita (MC);

ZPS IT5330030 – "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo" e ZSC/SIC IT5330022 – "Montagna di Torricchio" e IT5330023 – "Gola della Valnerina – Monte Fema" – Comune di Visso (MC);

Al fine di poter valutare compiutamente la richiesta, è pertanto necessario integrare la documentazione procedurale con i seguenti elaborati:

- Relazioni di VINCA conformi alle Linee guida Regionali;
- approfondimenti in materia di idoneità delle infrastrutture esistenti ad ospitare il nuovo cavo con particolare riferimento alle infrastrutture della linea elettrica ricadenti in area VINCA

Si evidenzia che il provvedimento finale (Nulla Osta ex art.13 della L.394/91 e smi e Valutazione di Incidenza Ambientale art.5 DPR 357/97 e smi) di competenza di questo Ente Parco verrà rilasciato dopo che sarà pervenuta ed adeguatamente valutata la documentazione integrativa sopra evidenziata.

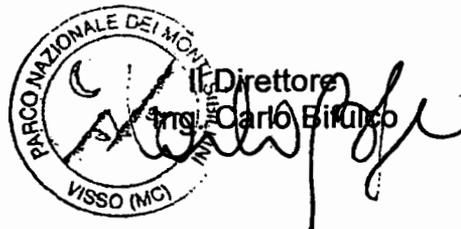
Si precisa inoltre che in relazione ai differenti profili ambientali coinvolti di competenza di questo Ente Parco, in sede di rilascio del provvedimento finale (Nulla Osta ex art.13 L.394/91 e smi e Valutazione di Incidenza Ambientale art.5 DPR 357/97 e smi), e nel rispetto dell'autorizzazione paesaggistica, potranno essere formulate specifiche prescrizioni al fine di garantire la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali.

Alla luce di quanto sopra si comunica che il procedimento istruttorio inerente la richiesta in questione rimane sospeso in attesa della documentazione sopra richiesta, ai sensi dell'art.2 della Legge 241/90 e smi.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare geom. Paolo Tuccini oppure dott. Paolo Salvi oppure ing. Valentina Lepore per via telefonica al n. 0737 961563.

Cordiali saluti

Il Direttore
Ing. Carlo Birillo



PT/VL/PSalvi

All. (10) (Comune Visso)

SEDE	TIPOLOGIA	INDIRIZZO PRIMA SISMA	INDIRIZZO PROVVISORIO	INDIRIZZO DEFINITIVO	NOTE
CIMITERO DI ASCHIO	Cimitero	FRAZIONE ASCHIO	-	FRAZIONE ASCHIO	
Cimitero Borgo S. Antonio	Cimitero	SS209	-	SS209	
Villa S. Antonio - circolo ricreativo	Edificio	LOC. VILLA SANT'ANTONIO	-	LOC. VILLA SANT'ANTONIO	
Garage e Magazzino Comunale	Edificio	Via Ussita - SP135	-	Via Ussita - SP135	
Postazione Cantonieri n.3	Edificio	LARGO GREGORIO XIII	-	LARGO GREGORIO XIII	
MERCATO ESTIVO	Largo	VIA BONCOMPAGNI	Via L. Fumi	VIA BONCOMPAGNI	
ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Edificio	VIA BONCOMPAGNI, 2	-	VIA BONCOMPAGNI, 2	
CAF Coldiretti	Edificio	VIA VARANO	Via Roma - area ex Park Hotel	VIA VARANO	
Ist. comprensivo Paoletti - Scuola dell'infanzia	Edificio	VIA DI MACERETO, 2	VIA PADRE PIETRO PIRRI	VIA DI MACERETO, 2	
Scuola Elementare Pietro Capuzi	Edificio	VIA PADRE PIETRO PIRRI	-	VIA PADRE PIETRO PIRRI	
CNA VISSO	Edificio	VIA CESARE BATTISTI	Via Roma - area ex Park Hotel	VIA CESARE BATTISTI	
CARABINIERI COMANDO STAZIONE VISSO	Edificio	VIA CESARE BATTISTI	Loc. Palombare	VIA LUIGI FUMI	
Corpo Forestale Dello Stato Visso	Edificio	VIA LUIGI FUMI	Loc. Palombare	VIA C. BATTISTI - LOC. IL PIANO	
Scuola Media Padre Pietro Pirri	Edificio	VIA PADRE PIETRO PIRRI, 4	-	VIA PADRE PIETRO PIRRI, 4	
Associazione Operatori Turistici Altonera	Edificio	L.go Paolo da Visso -SS20,	-	L.go Paolo da Visso -SS209	
ZT10 AMBULATORIO VISSO	Edificio	VIA GIUSEPPE ROSI, 6	Via Roma - area ex Park Hotel	VIA GIUSEPPE ROSI, 6	
MERCATO INVERNALE	Piazza	PIAZZA PIETRO CAPUZI	Via L. Fumi	PIAZZA PIETRO CAPUZI	
Proloco Visso	Edificio	PIAZZA PIETRO CAPUZI	Via Roma - area ex Park Hotel	PIAZZA PIETRO CAPUZI	
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Edificio	PIAZZA DEL FORNO, 1	Loc. Palombare	PIAZZA DEL FORNO, 1	
Impianti Sportivi - Località Palombare	Edificio	VIA SAN GIOVANNI	-	VIA SAN GIOVANNI	
COMUNE DI VISSO	Edificio	L.go G.B.Gaola Antinori, 1	Loc. Palombare	VIA CESARE BATTISTI	
CIMITERO DI VISSO	Cimitero	VIA SILVIO SENSI, /SNC	-	VIA SILVIO SENSI, /SNC	
Distaccamento misto - VVFF	Edificio	Via Roma	-	Via Roma	
Mattatoio Comunale	Edificio	Via Roma 1	-	Via Roma 1	
Croce Rossa Italiana	Edificio	Via Roma	-	Via Roma	
CIMITERO "LA ROMITA"	Cimitero	FRAZIONE CROCE	-	FRAZIONE CROCE	



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

COMUNE DI PIEVE TORINA
Num. Protocollo 0003244/Partenza
Del 25-03-2019
Cat. 10 Clas.1

Pieve Torina, 25/03/2019

ATTO DI DELEGA

La sottoscritta Arch. Annarita Luccio, in qualità di Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale di Pieve Torina

DELEGA

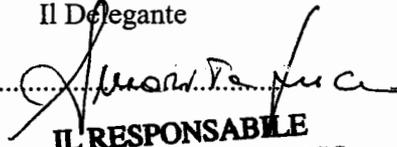
la Sig. ra Deborah Re in qualità di funzionario tecnico comunale;

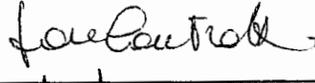
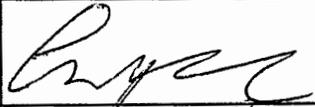
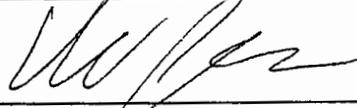
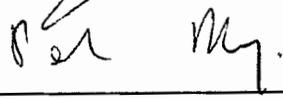
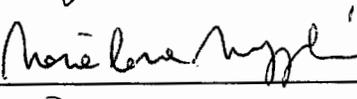
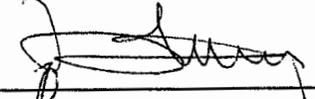
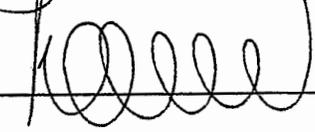
a partecipare e rappresentare il Comune di Pieve Torina in sede di Conferenza dei Servizi decisoria convocata in data 26/03/2019 alle ore 10.30 presso il Comune di Matelica, nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto;

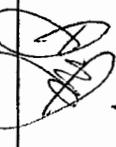
La presente delega, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art.14-ter, comma 6, della Legge n. 241/90, abilita la Sig.ra Deborah Re ad esprimere in modo vincolante la volontà di questo Ente su tutte le decisioni di propria competenza.



Il Delegante


**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO**
Arch. Annarita Luccio

OME - COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
AURA CONTRATI	COMUNE M RUPE SAN GINESIO	0433.500102	ufficio.technico@comune- rupeaugustiniana.mc.it	
LUCA ANTONI	ANAS	335737014	L.Antonini@STRADEANAS.IT	
EMANUELE CASCONI	OPEN FIBER	328 7835355	emanuele.casconi@ openfiber.it	
MAGLIARO VITO	OPEN FIBER	3685276626	VITOMANO.MAGLIARO@ OPENFIBER.IT	
LAGI PATRIZIA	REGIONE MARCHE	071 806 3601	patrizia.magi@regione-marche.it	
MEDECI MATTEO	JUIR. REGIONE MARCHE	3288180503	medecio@regione.marche.it	
MEDECI DANIELA	COMUNE DI MATELICA	0737.781879	daniela.medeci@comune- matelico.mc.it	
ARABI LUCA	REGIONE MARCHE	071. 806 7309 806 7309	luca.arabi@regione.marche.it	
MAGGIOLI M LAURA	REGIONE MARCHE	071-8063891	mlaura.maggioli@ regione.marche.it	
MOROSI DARIO	COMUNE DI VISSO	0737-95421	ufficiourbanistica@comune- vissio.mc.it	
GIOSAPPE RICCIONI	COMUNE DI VISSO	0737/971208	giosap.riccione@comune- vissio.mc.it	

COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
GIULIA	UFFICIO TECNICI COMUNE DI USSITA (TC)	335/480077	PATRIZIA.ORSINI@ COMUNE.USSITA.TC.IT	Giulia Orsini
STEFANO MARTINI	AZ. ELETTRICA	3351241413	SERVIZIO ELETTRICO COMUNE, USITA.MC.IT	
SEBASTIANO	COMUNE DI PIEVE TORINA	3452213335 0437518022	UFFICIO TECNICO ECONOMICO, PIEVE TORINA.MC.IT	Sebastiano
FRANCESCO MARRAS	COMUNE DI SASSUOLO MARCONI ARUNA	0733-496044 347-3540063	SERVIZIO MARCONI COMUNE, SASSUOLO.MC.IT	
GIORGIO RUBI	COMUNE DI MANTOVA	0757/781853 773/2663389	RUBI, MANTOVA.MC.IT	
LUCA SCARPA	PROVINCIA DI MANTOVA	349/8767517 0753/248408	luca.scarpa@provincia.mn.it	Luca Scarpa
CARLO PIERGUSPE	REGIONE TARCHE		PIERGUSPE@regione.tar.it	



Comune di Matelica
Provincia di Macerata

Settore Servizi Tecnici
Piazza E. Mattei 1
Via Spontini, 4 (sede provvisoria)
62024 Matelica (MC)

tel. 0737/781811
fax 0737/781835
web: www.comune.matelica.mc.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.matelica.mc.it

Prot. 4512 DEL 26/03/2019

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Riunione del 26/03/2019. PARERE del 26.03.2019

In riferimento alla richiesta di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto, presentata presso il Comune di Matelica, in data 15/03/2019 e registrata al nostro prot. n. 3953, dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127.

In Riferimento altresì:

- alle istanze di autorizzazione acquisite al protocollo del Comune di Matelica, come segue:

- n. 3971 del 15/03/2019 relativa al Comune di Pieve Torina
- n. 3951 del 15/03/2019 relativa al Comune di Ussita
- n. 3967-3968-3970 del 15/03/2019 relativa al Comune di Visso
- n. 3969 del 15/03/2019 relativa al Comune di San Ginesio
- n. 3966 del 15/03/2019 relativa al Comune di Ripe San Ginesio
- n. 3962 del 15/03/2019 relativa al Comune di Monte San Giusto

- agli elaborati di analisi del PAI per i Comuni di Pieve Torina, Visso, Ussita e Monte San Giusto con Note registrate al prot. n. 3972 -3973 -3974 – 3975 del 15/03/2019

VISTO che al fine di velocizzare lo sviluppo della banda ultra larga nei Comuni della Regione Marche, è stata stipulata tra Infratel ed i Comuni della Regione una Convenzione in cui vengono definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione a manutenzione della rete a banda ultra larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.

CONSIDERATO che la gara relativa ai lavori per l'infrastruttura in fibra ottica di proprietà pubblica tramite il soggetto attuatore, Infratel Italia (società in house del MISE) che consentirà l'erogazione dei servizi di accesso a 30 e 100 Mbits tra il 2018 ed il 2020 è stata aggiudicata alla ditta OPEN FIBER ed il relativo contratto è stato stipulato in data 09/11/2017.

CONSIDERATO che l'art. 88, comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) recita testualmente: "Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più

Enti pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, è presentata allo sportello unico individuato nel Comune di maggiore dimensione demografica. In tal caso l'istanza è sempre valutata in una conferenza di servizi convocata dal Comune di cui al periodo precedente".

CONSIDERATO che il Comune di Matelica, ai sensi dell'art. 88 comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003, in qualità di Comune di maggiore dimensione demografica è il soggetto titolato ad indire la conferenza di servizi in oggetto.

CONSIDERATA la complessità delle determinazioni da assumere e che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta ed altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo.

VISTA la Nota del Comune di Matelica, prot. n. 3965 del 15/03/2019, di convocazione di tutti i Comuni interessati alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, alla conferenza dei servizi per l'acquisizione di tutti i pareri necessari alla realizzazione delle opere sopra citate, per il giorno **Martedì 26 marzo 2019 alle ore 10:00** presso il Comune di Matelica – sede provvisoria in Via Spontini n. 4 – Ufficio Tecnico - Piano Primo;

VISTO:

- che con Deliberazione della Giunta Municipale n.27 del 19/02/2018 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Matelica e la Ditta Infratel Italia spa per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, all'interno del proprio territorio Comunale;
- che il progetto presentato prevede la realizzazione di scavi per la posa dei cavi di fibra ottica, l'utilizzo delle canalizzazioni della pubblica illuminazione, la dove possibile, lo scavo e l'istallazione per pozzetti di raccordo, la posa di armadi terminali di arrivo dei cavi, la posa di cavi in areo, la posa di un Pop-Up che verrà installato su proprietà Comunale presso l'area a verde di proprietà comunale Baden Powell sita lungo V.le Martiri della Libertà.
- che l'area interessata dagli interventi non ricade in zone vincolate paesaggisticamente ai sensi del Dlgs 42/2004 e smi; (se sì, specificare il tipo di vincolo ex L.431/85 e ex L.1497/39, Delibera Amm. Reg. n.8/85, D.M. 31/07/85, D.M. specifici, nonché l'eventuale regime di esenzione in merito alla natura delle opere e/o in funzione della destinazione urbanistica)
- che L'area di intervento non ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita (in caso affermativo allegare il parere del parco se necessario per le opere oggetto di intervento);
- l'area non ricade all'interno di aree interessate da dissesti di tipo idrogeologico cartografati dal PAI (specificare, l'eventuale regime di esenzione in merito alla natura delle opere);

SI ESPRIME

Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento alle seguenti condizioni:

- 1 -- l'eventuale posa della fibra nelle canalizzazioni esistenti non dovrà comportare danneggiamento alla linea della pubblica illuminazione
- 2-- Non dovranno essere addebitate al Comune le spese necessarie per gli eventuali interventi di riparazione dei cavi della fibra ospitata nelle canalizzazioni della linea della pubblica illuminazione, durante gli interventi di manutenzione della rete medesima.
- 3 – Il Comune venga esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da incidenti e/o danni intercorsi a persone e/o cose durante le fasi di realizzazione dell'opera oggetto della presente conferenza;

4 -- prima dell'inizio lavori dovrà essere verificata la presenza e le caratteristiche dei sotto servizi esistenti, mediante l'acquisizione dei dati presso gli enti e/o le società preposte ai servizi stessi;

5 – le eventuali modifiche dei lavori rispetto alle previsioni progettuali rimangono subordinate all'acquisizione dell'autorizzazione comunale;

6 – Gli armadi stradali nel centro storico dovranno essere realizzati con materiali e tipologie consone al Piano Particolareggiato del Centro Storico

7 - I ripristini dovranno essere effettuati secondo quanto previsto nel disciplinare predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, che si allega al verbale della presente conferenza di servizi, di cui costituisce parte integrante.

DISCIPLINARE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

1 - I lavori non potranno essere eseguiti se prima non ne sarà data preventiva comunicazione Ual Capo Operaio del Comune preposto alla sorveglianza dei predetti lavori – Tel. 335 7309079

2 - LA DITTA esecutrice si impegna ad effettuare la rilevazione dei sottoservizi esistenti prima di eseguire ogni lavoro accollandosi la responsabilità di eventuali danni dalla stessa arrecati alle opere ed impianti esistenti di altri Enti o Ditte nell'esecuzione di detti lavori. Ogni eventuale variante da seguire deve essere concordata preventivamente con il Settore dei Lavori Pubblici del Comune.

3 - Durante l'esecuzione dei lavori, la DITTA esecutrice si impegna a non interrompere o comunque ostacolare il transito lungo le strade comunali evitando anche di formare sul piano viabile deposito di materie, materiali, etc. Si impegna altresì a non ostacolare il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo o caditoie stradali, zanelle e cunette. LA DITTA esecutrice si impegna sotto la propria responsabilità a eseguire i lavori nel pieno rispetto della normativa circa la sicurezza dei lavoratori nonché a garantire contro eventuali danni causati a terzi per problemi o fatti a qualunque titolo riconducibili alle opere autorizzate il tutto fino a collaudo definitivo.

4 - I lavori verranno eseguiti solo dopo preventivi accordi con il comando dei Vigili Urbani, nel rispetto delle norme relative alla circolazione stradale ed alla sicurezza sui cantieri. Inoltre dovrà essere presentata richiesta di occupazione suolo pubblico a mezzo dell'allegato modello all'ufficio Polizia Urbana.

5 - **Lo scavo per la posa di cavi e condutture telefoniche verrà eseguito obbligatoriamente con tecnica NO-Dig leggero.** Nel caso tale tecnica di scavo sia impedita da valide motivazioni lo scavo dovrà essere effettuato previo taglio della pavimentazione con macchine speciali fino ad una profondità di cm. 20 per evitare cedimenti o allargamenti eccessivi ed irregolari dello scavo.

6 - La profondità minima a cui saranno collocati sia tubazioni che cavi non sarà inferiore a mt.0.60 su marciapiede, m.t. 0,80 su carreggiata e m.t. 1,00 negli attraversamenti stradali, salvo prescrizioni particolari che dovranno essere eventualmente indicate dall'U.T.C. per casi particolari.

7 -

A) Scavo su reti asfaltate. Lo scavo dovrà essere completamente richiuso con stabilizzato calcareo o in alternativa con cls magro.

Lo stabilizzato dovrà provenire dalla frantumazione rocce di calcare massiccio composte da carbonato di calcio puro per almeno il 97% in peso. Il materiale, dopo l'eventuale correzione granulometrica e la miscelazione, avrà in opera le seguenti caratteristiche:

1 - Sarà privo di elementi aventi dimensioni superiori a 71 mm. oppure a forma appiattita, allungata o lenticolare;

2 - Curva granulometrica compresa nel seguente fuso, avente andamento continuo ed uniforme, concorde a quello delle curve limiti; almeno il 20% in peso del materiale sarà costituito da frantumato a spigoli vivi;

Serie Crivelli e setacci UNI passante tot. in peso %

Crivello 71 100

Crivello 40 75-100

Crivello 25 60-87

Crivello 10 35-67

Crivello 5 25-55

Setaccio 2 15-40

Setaccio 0,4 7-22

Setaccio 0,075 2-10

3 - Rapporto tra passante al setaccio 0,075 ed il passante al setaccio 0,4 inferiore od uguale a /3;

4 - Percentuale di usura, determinata con la prova di Los Angeles non superiore al 50 %;

5 - Equivalente in sabbia (prova AASHTO T 176/56, eseguita con dispositivo meccanico di scuotimento) misurato sulla frazione passante al crivello 5, compreso fra 25 e 65. Tale controllo dovrà anche essere eseguito per materiale prelevato dopo il costipamento. Il limite superiore dell'equivalente in sabbia (65) potrà essere variato dalla Direzione Lavori in funzione della provenienza e delle caratteristiche del materiale. Per tutti i materiali aventi equivalente in sabbia compreso tra 25 e 35, la Direzione Lavori potrà richiedere la verifica all'indice di plasticità; se i materiali sono da impiegare in corrispondenza di una trincea, essi dovranno risultare non plastici; se sono da impiegare su rilevati, essi dovranno avere un IP inferiore a 3.

6 - Indice di portanza CBR (norma ASTM 1883-61 T oppure CNR UNI 10009) dopo 4 giorni di inibizione in acqua (eseguita alla frazione passante al crivello 25) non minore di 50. E' inoltre richiesto che tale condizione sia verificata per un intervallo di pi^ o meno il 2 % rispetto all'umidità ottima di costipamento. Se le miscele che contengono oltre 60 % in peso di elementi frantumati a spigoli vivi, l'accettazione avverrà sulla base delle sole caratteristiche indicate ai nn. 1,2,4. Il materiale sarà bagnato e compattato con vibrator meccanici per strati non più alti di 30 cm. fino a raggiungere una quota che sarà di 3 cm. inferiore rispetto alla superficie originaria del conglomerato bituminoso. I trattamenti superficiali dovranno essere realizzati in due fasi per permettere in naturale assestamento dello stabilizzato calcareo. Il primo trattamento sarà realizzato previa stesura di uno strato di emulsione bituminosa entro lo scavo e la successiva stesa di uno strato di conglomerato bituminoso chiuso (Bynder) per uno spessore misurato dopo la compattazione di 6 cm. di cui 5 cm. saranno entro la sezione di scavo mentre 1 cm. sopra. Il conglomerato sarà compattato con rullo vibrante da almeno 1200 Kg ed i bordi laterali saranno opportunamente arrotondati. Dopo tale trattamento la strada sarà riaperta al traffico e vi sarà quindi il naturale assestamento dello scavo. Dopo un periodo di apertura al traffico da concordare con l'ufficio e comunque non inferiore a 4 mesi dovrà essere eseguito il trattamento definitivo. Qualora il Bynder utilizzato per la chiusura degli scavi si sia particolarmente deteriorato per effetto degli assestamenti o altro e non sia più ritenuto idoneo dall'Ufficio Tecnico Comunale tale materiale dovrà essere asportato. Dovrà pure essere asportato uno strato di 3 cm. di stabilizzato. Le operazioni di asportazione dovranno essere eseguite con estrema cura ed in nessun caso l'asportazione di materiale dovrà essere approfondita per più di 8 cm. misurata dal piano viabile. Asportato il materiale, dovrà essere sistemato e compattato il piano dello stabilizzato calcareo sopra il quale dovrà essere steso uno strato di emulsione bituminosa ed uno strato di conglomerato bituminoso chiuso (bynder) per uno spessore compreso di 6 cm. il quale non dovrà sporgere dal bordo dello scavo. La compattazione dovrà avvenire con rullo vibrante da almeno 1200 Kg. e dentro lo scavo con piastra vibrante o mazzapicchi. Qualora il Bynder utilizzato per la chiusura degli scavi non abbia subito deterioramenti potrà essere lasciato in sito. Il trattamento superficiale sarà completato stendendo uno strato di 3 cm. di conglomerato bituminoso chiuso (tappetino) per una larghezza pari a **metà della sede stradale in caso di fiancheggiamento; per una larghezza di 3 m.t. da entrambi i lati dello scavo, in caso di attraversamento; per tutta la larghezza del marciapiede in caso di posa della linea sotto quest'ultimo, per tutta la sede stradale nel caso di sedi stradali con larghezza inferiori o uguale a 4,00 m.** Eventualmente la risagomatura del piano viabile dovrà essere eseguita previa stesura con macchina vibrofinitrice di bynder nelle quantità necessarie. Tutte le riprese dovranno presentare forme regolari e perfettamente complanari con l'esistente piano viabile.

B) Scavo su pavimentazioni lapidee

Lo scavo dovrà essere completamente richiuso con stabilizzato calcareo delle stesse caratteristiche e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo. Le pavimentazioni in selci di arenaria o porfido dovranno essere riprese previa realizzazione di massetto sottostante in cls dello spessore minimo di cm. 15 e rete elettrosaldata, la posa dei selci dovrà riprendere la stessa lavorazione preesistente ed essere perfettamente complanare con il piano viabile.

C) Strade in Macadam

Il ripristino della sede stradale dovrà essere eseguito con stabilizzato calcareo delle stesse caratteristiche e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo. Il materiale di riempimento dei cavi sarà, arido, sarà ben costipato in modo da evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e pertinenze stradali. Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle specifiche modalità in cui si trovano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali debbono raccordarsi in modo perfetto.

D) Scavo su banchine

Il ripristino della banchina dovrà essere eseguito con materiale della stessa natura di quello preesistente. Il riempimento sarà eseguito con stabilizzato calcareo e con le stesse modalità di posa in opera, viste al precedente punto A2) del presente articolo, ben costipato in modo da evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e pertinenze stradali. Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle precise modalità in cui si trovano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali debbono raccordarsi in modo perfetto.

- Se avessero, in prosieguo di tempo, a verificarsi degli avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale, dovrà provvedersi alle continue riprese del piano stradale, delle banchine e delle pertinenze stradali fino al perfetto assestamento e regolarizzazione

dell'intera sagoma stradale. In corrispondenza ai cigli, alle scarpate, alle cunette, che dovessero essere tagliate, la relativa sagoma dovrà essere

ripristinata mediante riporto di terra in sufficiente volume. Ove ad esclusivo giudizio del personale preposto alla sorveglianza, il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la

sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento in piote erbose od altro sistema secondo quanto meglio verrà precisato all'atto esecutivo dall'Ufficio Tecnico di questo Comune.

- Nel caso di attraversamento o fiancheggiamento da eseguire rispettivamente sotto o su opere d'arte esistenti, non dovranno essere manomesse le strutture portanti; pertanto la tubazione di alloggio o di protezione sarà saldamente ancorata lungo il manufatto stradale mediante infissione di grappe o staffe in materiale resistente alla corrosione.

8 - L'Amministrazione Comunale si riserva a suo motivato parere di modificare le specifiche tecniche dei lavori qualora l'ufficio tecnico ritenga le specifiche, sopra indicate, non sufficientemente cautelative per la pubblica amministrazione. Qualora durante l'esecuzione degli scavi si riscontrassero radici di piantagioni, LA DITTA esecutrice interesserà i settori strade e verde del Comune per gli opportuni accorgimenti da adottare a salvaguardia dell'integrità delle piantagioni.

9 - LA DITTA esecutrice si impegna a provvedere a proprie spese al ricarico di eventuali dissesti di marciapiedi e di piani stradali causati dai lavori eseguiti."

- Il Richiedente dovrà inoltre comunicare la data della fine lavori ed il collaudo dell'infrastruttura.


Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
Ing. Roberto Bonci

AMANDOLA - COMINANZA - FORCE - MONTELDINOVE - MONTALCONE APPENNINO - MONTEFORTINO
MONTEPARO - MONTEMONACO - ROTELLA - SANTA VITTORIA IN MATENANO - SNERILLO

COMUNE DI MATELICA

PROTOCOLLO

26.03.2019

n. 4478

Servizio agricolo/forestale ed ambientale

Prot.n.

PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Comunanza, il 26 MAR 2019

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

AOD:Registro

0001002 - 26/03/2019

- CM C935 - CM C935 - P

Spett.le COMUNE DI MATELICA

Settore Servizi Tecnici

Piazza E. Mattei, 1

MATELICA (MC)

OGGETTO: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto.

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14 ter Legge n. 241/1990. Conferenza dei Servizi del 26/03/2019 - Parere.

In riscontro alla nota di codesto Soggetto Attuatore, Prot. di arrivo n.941 del 18/03/2019, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri e quant'altro, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto;

-Visti gli elaborati di Progetto;

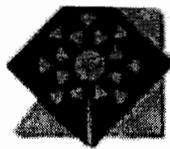
-Considerato che gli interventi proposti sono ubicati al di fuori del territorio della scrivente Unione Montana;

- l'Unione Montana dei Sibillini non ha competenza al fine di esprimere il proprio parere.

Distinti saluti

Il Resp.del Servizio
Dr Nelson Gentili





UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI

Via Piave 12 – 62026 San Ginesio (MC)

C.F. e P.I. 01874180431

www.unione_montiazzurri.it – e-mail info@montiazzurri.it

PEC montiazzurri@pec.it

All.15

San Ginesio, li 25/03/2019

Prot. n. 3652

COMUNE DI MATELICA
PROTOCOLLO
26.03.2019
n. 4516

Open Fiber
Via Laurentina 449
00142 Roma

Oggetto: *Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona – Autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto – D.lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), L. n. 241 del 7/08/99*

VISTA la Convocazione Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.14 ter L. 241/1990) – Rif – Prot. N. 3124 del 18/03/2019;

CONSIDERATO che l'intervento interessa la ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominate IT5330029 – "DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE", e i siti ZSC/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) denominati IT5330017 – "GOLA DEL FIASTRONE", appartenenti alla rete Natura 2000;

CONSIDERATA la valutazione di incidenza sulle ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominate IT5330029 – "DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE", e sugli ZSC/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) denominati IT5330017 – "GOLA DEL FIASTRONE", appartenenti alla rete Natura 2000, con il fine di valutare gli effetti degli interventi sui siti, per posa infrastrutture di fibra ottica sotterranee;



UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI

Via Piave 12 – 62026 San Ginesio (MC)

C.F. e P.I. 01874180431

www.unione.montiazzurri.it – e-mail info@montiazzurri.it

PEC montiazzurri@pec.it

CONSIDERATA la Valutazione preliminare di screening redatta secondo i contenuti del DGR n. 23 del 26.01.2015;

CONSIDERATO il NON verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat individuati nell'area di studio ed in particolare sui Siti Natura 2000 ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominate IT5330029 – “DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE”, e sugli ZSC/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) denominati IT5330017 – “GOLA DEL FIASTRONE”, in quanto l'intervento di posa infrastrutture di fibra ottica sotterranee non produce perdite e/o frammentazione di habitat e di specie di interesse conservazionistico, non influenzando con perturbazioni sulle stesse e non producendo impatti significativi in merito alle matrici ambientali considerate.

CONSIDERATA la procedura di valutazione di incidenza ai sensi delle Direttive 92/43/CEE, 2009/14/CEE e D.G.R. 2299 del 9/12/2014.

PERTANTO

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per la realizzazione di una infrastruttura passiva a **BANDA ULTRA LARGA** nelle aree facenti parte dei Siti Natura 2000 ZPS IT5330029 – “DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE” e sui siti ZCS/SIC IT5330017 – “GOLA DEL FIASTRONE”, per le motivazioni specificate in premessa.



Il Presidente
GIAMPIERO FELICCIOTTI

ALLEGATO B.1

Oggetto: prescrizioni cds fibra**Mittente:** COCCHI CATERINA <caterina.cocchi@beniculturali.it>**Data:** 26/03/2019, 10:28**A:** "roberto.ronci@comune.matelica.mc.it" <roberto.ronci@comune.matelica.mc.it>

Buongiorno,

in attesa dell'invio del parere firmato e protocollato, invio le prescrizioni in relazione alla conferenza di servizi prevista oggi per la costruzione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga.

ai sensi di quanto disposto dagli art. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.

Al fine, tuttavia, di ottimizzare l'inserimento dell'intervento negli specifici contesti monumentali e paesaggistici sottoposti a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto riguarda l'installazione di armadi:

nel caso di collocazione in aree naturali, agricole o in campagna, sottoposte a tutela paesaggistica, devono essere individuate collocazioni in posizioni defilate e comunque corredate da fasce di mitigazione arborea.

nel caso di collocazione nei centri storici, in corrispondenza di edifici caratterizzati da murature faccia a vista, che la colorazione dell'armadio sia prevista di tonalità adeguata a mimetizzarsi con il paramento retrostante; deve essere inoltre evitata la collocazione in prossimità di beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

Nello specifico si segnalano:

Per il comune di MATELICA in quanto ricadente in area di centro storico, e pertanto tutelata ai sensi degli articoli. 10, comma 4 lettera g) e art. 12, comma 1 del Codice ed in area con vincolo di tutela paesaggistica, ex art. 142 comma 1 lettera c) del Codice:

che l'armadio CN08 sia collocato sull'altro lato del manufatto (in corrispondenza della piazzetta davanti a San Filippo), di fianco ai quadri impiantistici già esistenti nel parcheggio, poiché percettivamente meno impattante rispetto alla collocazione prevista da progetto sulla prospettiva visiva della Loggetta Ottoni.

Per il comune di SAN GINESIO, in quanto ricadenti in area di centro storico tutelata ai sensi degli articoli. 10, comma 4 lettera g) e art. 12, comma 1 del Codice:

che l'armadio CNO 01 localizzato in Via Capocastello sia collocato in una posizione meno visibile rispetto a quella prevista da progetto e non direttamente in corrispondenza della strada. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento a fianco dell'accesso carrabile sul fronte del fabbricato in fondo al vicolo, visibile nella Foto A dell'elaborato grafico di progetto;

che l'armadio CNO 06 localizzato in Via Medoro Savini sia collocato in altra posizione, in quanto al momento posizionato a ridosso del prospetto laterale di Palazzo Onofri Olivieri, immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 3, in forza di specifico provvedimento di tutela. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento lungo il muro che delimita le pertinenze del suddetto palazzo lungo Via Giacomo Matteotti;

che l'armadio CNO 08 sia collocato in una posizione meno visibile rispetto a quella prevista da progetto e non direttamente in corrispondenza della strada. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento in corrispondenza dell'area adibita a parcheggio su Via Rione di Porta Ascarana;

Sebbene in aree non tutelate dalle disposizioni della Parte II e III del Codice, si richiede, qualora fosse possibile, di rivedere le localizzazioni dei seguenti armadi, al fine di limitare l'impatto visivo dell'intervento:
che l'armadio CNO 03 localizzato in Contrada Morichella sia collocato in corrispondenza del muretto dall'altra parte dell'incrocio, in luogo al posizionamento previsto da progetto a fianco dell'albero;
che l'armadio CNO 09 localizzato all'incrocio tra la Strada Provinciale Faleriense Ginesina e la Via Picena in posizione inadeguata in quanto occulta in parte la cornice in cotto della finestra, sia collocato possibilmente sul lato opposto della strada a ridosso del corpo di fabbrica adibito a garage.

Per quanto riguarda la posa di cavi in facciata, si richiede che siano evitati gli attraversamenti aerei stradali, i raccordi aerei tra edifici con altezze differenti e la posa su edifici, soprattutto in aree sottoposte a tutela paesaggistica non ancora interessate da caverie aeree, sostituendoli con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato; nel caso di posizionamento di nuovi cavi in facciata su edifici storici o inseriti nel centro storico, questi dovranno essere sostituiti con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato.
che, ove occorre prevedere l'installazione aerea di una muffola compatta o ripartitore ottico di edificio (ROE), questi siano collocati in punti non direttamente visibili, e il più possibile nascosti;
per quanto invece riguarda la posa di cavi in affiancamento a caverie già esistenti, si richiede, nel caso interessino edifici tutelati ai sensi della Parte II del Codice, che l'inserimento venga sostituito con altro intervento possibilmente interrato, al fine di non arrecare ulteriore danno al decoro delle facciate di edifici di interesse storico artistico.

Per quanto riguarda gli interventi su pavimentazioni esistenti in relazione agli scavi eseguiti in centro storico, si richiede la massima cura nelle operazioni di demolizione/rimozione delle pavimentazioni esistenti. Nel caso della rimozione della pavimentazione si richiede a scavo concluso, che gli elementi rimossi vengano riposizionati in opera, con malte analoghe a quelle esistenti. Nel caso si rendesse necessaria la sostituzione degli elementi, si richiede che siano riposizionati in opera materiali analoghi per tipologia e forma, sempre con malte analoghe a quelle esistenti.

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica, vista la nota inviata da Questa Soprintendenza con prot. n. 6203 del 21/03/2018, si rimane in attesa di acquisire l'integrazione richiesta, solo a seguito della quale potranno essere effettuati gli adempimenti di competenza ed il nulla osta alle lavorazioni in argomento.

Nel primo pomeriggio provvederemo ad inviare il parere alla pec del comune.
Cordiali saluti,

Arch. Caterina Cocchi
Funzionario Architetto
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona

Ancona, 03 APR 2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al **Comune di Matelica (MC)**
Settore Servizi Tecnici
c/o Ing. Roberto Ronci
PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Prot. n.	<u>7093</u>	Allegati		Risposta al foglio del	<u>15/03/19</u>	n.	<u>3965</u>
Class	<u>34.19.04</u>	Fasc.	<u>245.01.00</u>	Prot. Sabap del	<u>19/03/19</u>	n.	<u>6019</u>

E, p.c.

Al **Comune di Pieve Torina**
PEC: comune.pievetorina.mc@legalmail.it

Al **Comune di Ussita**
PEC: ussita@pec.comune.ussita.mc.it

Al **Comune di San Ginesio**
PEC: comune.sanginesio.mc@legalmail.it

Al **Comune di Ripe San Ginesio**
PEC:
comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it

Al **Comune di Monte San Giusto**
PEC:
protocollo@pec.comune.montesangiusto.mc.it

Alla **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Toriana, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto
Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
~~Richiesta integrazioni~~ TRASMISSIONE PARERE CC
Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 26/03/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 15/03/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 19/03/2019 al n. 0006019;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, ed in particolare l'art. 21;
Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;
Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 - Piazza del Senato, 15 - 60121 ANCONA - Tel. 07122831 - Fax 071206623 - www.sabapmarche.beniculturali.itPEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.itPEO: sabap-mar@beniculturali.it

Vista la Circolare n.37 del 6 luglio 2017 della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Servizi II, III, e V di questo Ministero e le disposizioni in esso contenute;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopraccitata;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in scavi per la posa delle infrastrutture interrato di differenti tipologie: minitrincea, trincea tradizionale, perforazione no-dig; posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati, posa di armadi ottici (CNO); posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti di terminazione edificio arretrati (ROE); posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistente o di nuova realizzazione oppure in facciata;

Considerati i vincoli di tutela paesaggistica, che insistono sulle aree in oggetto, ex art. 136 ed ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dagli art. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.

Al fine, tuttavia, di ottimizzare l'inserimento dell'intervento negli specifici contesti monumentali e paesaggistici sottoposti a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto riguarda l'installazione di armadi:

- nel caso di collocazione in aree naturali, agricole o in campagna, sottoposte a tutela paesaggistica, devono essere individuate collocazioni in posizioni defilate e comunque corredate da fasce di mitigazione arborea.
- nel caso di collocazione nei centri storici, in corrispondenza di edifici caratterizzati da murature faccia a vista, che la colorazione dell'armadio sia prevista di tonalità adeguata a mimetizzarsi con il paramento retrostante;
- deve essere inoltre evitata la collocazione in prossimità di beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

Nello specifico si segnalano:

Per il comune di MATELICA in quanto ricadente in area di centro storico, e pertanto tutelata ai sensi degli articoli. 10, comma 4 lettera g) e art. 12, comma 1 del Codice ed in area con vincolo di tutela paesaggistica, ex art. 142 comma 1 lettera c) del Codice:

- che l'armadio CNO8 sia collocato sull'altro lato del manufatto (in corrispondenza della piazzetta davanti a San Filippo), di fianco ai quadri impiantistici già esistenti nel parcheggio, poiché percettivamente mono impattante rispetto alla collocazione prevista da progetto sulla prospettiva visiva della Loggetta Ottoni.

Per il comune di SAN GINESIO, in quanto ricadenti in area di centro storico tutelata ai sensi degli articoli. 10, comma 4 lettera g) e art. 12, comma 1 del Codice:

- che l'armadio CNO 01 localizzato in Via Capocastello sia collocato in una posizione meno visibile rispetto a quella prevista da progetto e non direttamente in corrispondenza della strada. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento a fianco dell'accesso carrabile sul fronte del fabbricato in fondo al vicolo, visibile nella Foto A dell'elaborato grafico di progetto;
- che l'armadio CNO 06 localizzato in Via Medoro Savini sia collocato in altra posizione, in quanto al momento posizionato a ridosso del prospetto laterale di Palazzo Onofri Olivieri, immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 3, in forza di specifico provvedimento di tutela. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento lungo il muro che delimita le pertinenze del suddetto palazzo lungo Via Giacomo Matteotti;
- che l'armadio CNO 08 sia collocato in una posizione meno visibile rispetto a quella prevista da progetto e non direttamente in corrispondenza della strada. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento in corrispondenza dell'area adibita a parcheggio su Via Rione di Porta Ascarana;

Sebbene in aree non tutelate dalle disposizioni della Parte II e III del Codice, si richiede, qualora fosse possibile, di rivedere le localizzazioni dei seguenti armadi, al fine di limitare l'impatto visivo dell'intervento:

- che l'armadio CNO 03 localizzato in Contrada Morichella sia collocato in corrispondenza del muretto dall'altra parte dell'incrocio, in luogo al posizionamento previsto da progetto a fianco dell'albero;
- che l'armadio CNO 09 localizzato all'incrocio tra la Strada Provinciale Faleriense Ginesina e la Via Picena in posizione inadeguata in quanto occulta in parte la cornice in cotto della finestra, sia collocato possibilmente sul lato opposto della strada a ridosso del corpo di fabbrica adibito a garage.

Per quanto riguarda la posa di cavi in facciata,

- si richiede che siano evitati gli attraversamenti aerei stradali, i raccordi aerei tra edifici con altezze differenti e la posa su edifici, soprattutto in aree sottoposte a tutela paesaggistica non ancora interessate da caverie aeree, sostituendoli con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato;
- nel caso di posizionamento di nuovi cavi in facciata su edifici storici o inseriti nel centro storico, questi dovranno essere sostituiti con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato.
- che, ove occorre prevedere l'installazione aerea di una muffola compatta o ripartitore ottico di edificio (ROE), questi siano collocati in punti non direttamente visibili, e il più possibile nascosti;



per quanto invece riguarda la posa di cavi in affiancamento a caverie già esistenti, si richiede, nel caso interessino edifici tutelati ai sensi della Parte II del Codice, che l'inserimento venga sostituito con altro intervento possibilmente interrato, al fine di non arrecare ulteriore danno al decoro delle facciate di edifici di interesse storico artistico.

Per quanto riguarda gli interventi su pavimentazioni esistenti in relazione agli scavi eseguiti in centro storico, si richiede la massima cura nelle operazioni di demolizione/rimozione delle pavimentazioni esistenti. Nel caso della rimozione della pavimentazione si richiede a scavo concluso, che gli elementi rimossi vengano riposizionati in opera, con malte analoghe a quelle esistenti. Nel caso si rendesse necessaria la sostituzione degli elementi, si richiede che siano riposizionati in opera materiali analoghi per tipologia e forma, sempre con malte analoghe a quelle esistenti.

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica, vista la nota inviata da Questa Soprintendenza con prot. n. 6203 del 21/03/2018, si rimane in attesa di acquisire l'integrazione richiesta; solo a seguito della quale potranno essere effettuati gli adempimenti di competenza ed il nulla osta alle lavorazioni in argomento.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTEDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



AlcP/DL/PLS/cc 25/03/2019




*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*

Area difesa del suolo



Autorita di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0002221
data: 29-03-2019



Al Comune di Matelica
Settore Servizi Tecnici
protocollo.comunematelica@pec.it

Regione Marche
Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Regione Marche
Servizio Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

e p.c. al Rappresentante Unico Regione Marche
per le Conferenze dei servizi del Progetto Nazionale Banda
Ultra larga
P.F. Informatica e Crescita Digitale
Dott.ssa Serenella Carota
regione.marche.informatica@emarche.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi in forma simultanea sincrona del 26/03/2019. Autorizzazione e costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche dei Comuni di Matelica (capofila), Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio e Monte San Giuliano.

Con nota n. 3965 del 15/03/2019, acquisita al ns. protocollo con il n. 0001901 del 18/03/2019, l'Amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di capofila di una serie di comuni interessati dall'intervento, ha convocato la scrivente Autorità Distrettuale alla riunione di Conferenza dei Servizi in oggetto. Nella stessa nota si è altresì comunicato il link della piattaforma MeetPad dove poter visionare i relativi elaborati progettuali.

Dall'esame degli elaborati progettuali pervenuti si evince che la infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga interessa essenzialmente i nuclei urbani e si concretizza attraverso la realizzazione di:

- ☐ Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- ☐ Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;



- Posa di armadi ottici;
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
- Realizzazione di nuove pali di sostegno di linea aerea
- Posa di minicavi ottici aerei su pali di sostegno esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata
- Riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti.

Per quanto concerne il tracciato della infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga di che trattasi che insiste nei Comuni di Matelica, Pieve Torina, San Ginesio, Ripe San Ginesio e Monte San Giuliano, il parere di competenza della scrivente Autorità Distrettuale è stato rilasciato dal Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche con nota n. 0002094 del 22/03/2019 che lo ha espresso considerando come riferimento il PAI - Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalla Regione Marche in qualità di Autorità di bacino regionale.

Il presente parere pertanto è riferito ai territori ricadenti nei Comuni di Visso ed Ussita e fa riferimento a quanto disposto dal PAI - Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalla ex Autorità di Bacino nazionale del Fiume Tevere, che appare non essere stato considerato negli elaborati progettuali pervenuti.

Ciò premesso, considerata la valenza di opera pubblica e di interesse pubblico che l'intervento in questione riveste, la tipologia di quanto proposto che non prevede la realizzazione di particolari volumetrie, visto quanto disposto dalle NTA del "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" redatto dalla Autorità di Bacino nazionale del Fiume Tevere, si esprime un parere di compatibilità delle opere di che trattasi con gli atti di pianificazione di competenza sopra citati.

Si ribadiscono integralmente le indicazioni contenute nel parere rilasciato dal Sub-distretto Regione Marche con particolare riferimento alla necessità di effettuare le idonee opere di mitigazione in caso di interferenza con aree definite a rischio idrogeologico. In riferimento a ciò, si indicano per quanto concerne il pericolo di dissesto le Tav. 203, 204, 205, 220, 221, 222 e 223 desunte dalle Tavole di dettaglio dell'Inventario dei fenomeni franosi, mentre per quanto concerne il rischio idraulico le Tav. 26 e 27 tratte dall'Atlante delle situazioni di rischio idraulico (reticolo secondario e minore) tratte dal "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" redatto dalla Autorità di Bacino nazionale del Fiume Tevere.

Il Dirigente
(ing. Carlo Ferranti)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LOGISTICA E
VIABILITÀ
n. 636 del 23 aprile 2019

Oggetto: S. R. n. 209 “Val Nerina” dal Km. 66+600 al Km. 78+150 - Concessione per posa in opera di fibra ottica nei comuni di VBisso e Pieve Torina. Richiedente: Ditta Open Fiber s.p.a.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO il D. Lgs 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. (Codice della Strada);

VISTO il D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii (Regolamento del Codice della Strada);

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

1. Di **autorizzare** ai sensi degli artt. 26 e 27 del Codice della Strada, fatti salvi i diritti di terzi e l'eventuale ulteriore competenza di altri Enti e/o Amministrazioni per il rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni e/o licenze prescritte dalle norme vigenti, la richiedente Ditta Open Fiber s.p.a. all'esecuzione dei lavori di posa in opera di fibra ottica nei comuni di VBisso e Pieve Torina sulla S. R. n. 209 “Val Nerina” dal Km. 66+600 al Km. 78+150, richiesti con nota prot. n. 1230564 del 05-11-2018, secondo le prescrizioni contenute nel parere positivo con prescrizioni tecniche redatto e trasmesso dall'Area Tecnica di ANAS S.p.A., assunto con prot. Reg.le n. 469008 del 16-04-2019, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento, di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale, di tutte le prescrizioni di cui all'allegato parere positivo con prescrizioni tecniche e delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere impartite dall'Ente proprietario o gestore della strada. L'inosservanza delle prescrizioni prevede l'applicazione di sanzioni, come previsto dal Codice della Strada;
3. L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici e di progetto allegati alla domanda, sui quali è stato espresso parere positivo con prescrizioni tecniche da parte dell'Area Tecnica di ANAS S.p.A. e che fanno parte del presente atto, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni in esso impartite;
4. I lavori per la realizzazione dell'opera dovranno essere ultimati entro 90 (novanta) giorni dall'inizio, che dovrà essere comunicato come specificato nell'allegato nulla osta tecnico;
5. La validità della presente concessione e del parere positivo con prescrizioni tecniche allegato è di mesi 12 (dodici) dalla data del presente decreto, salvo richiesta di proroga dei termini stabiliti;



6. La presente concessione viene rilasciata nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. Il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche verrà determinato come previsto dall'art. 63 2° comma lettera f) del D. Lgs n. 446/97 e ss.mm.ii.
7. Di trasmettere il presente decreto autorizzativo alla Ditta Open Fiber s.p.a., a mezzo pec;
8. Di stabilire che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza del presente atto;
9. Si attesta che dal presente atto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione;
10. Si attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Letizia Casonato

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della strada);
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento del Codice della Strada);
- L.R. n. 13 del 03 aprile 2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province);
- L.R. n. 35 del 30/12/2016, art. 7 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche “legge di stabilità 2017”);
- DGR n. 1188 del 03/10/2016 (Revoca DGR 962/2016 DGR 1113/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Marche, ANAS s.p.a e le Province di Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo per la gestione delle ex strade statali ricadenti nella regione);
- DGR N. 1189 del 03/10/2016 (Revoca DGR 963/2016 e DGR 1114/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione, Province e A.N.A.S. per la gestione da parte di ANAS della rete stradale ricadente nel territorio della Regione Marche);
- DGR n. 346 del 10/04/2017 (Art. 7 della l.r. 30 dicembre 2016, n. 35: individuazione dei criteri e delle modalità di trasferimento della proprietà delle strade “ex Anas” dalle Province alla Regione Marche e approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento della proprietà);
- DGR n. 371 del 10/04/2017 (L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell’assetto della struttura della Giunta regionale, definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017)
- DDS n.149 del 14/06/2018 (Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 art. 32, comma 1) Nuova attribuzione di funzioni vicarie in caso di assenza temporanea o impedimento dei dirigenti del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio);
- DGR n. 1370 del 15-10-2018 (Attuazione del DPCM 20 febbraio 2018 relativo all’integrazione della rete stradale di interesse regionale ricadente nella Regione Marche. Approvazione schemi di verbale di consegna).

Motivazione

Visto il D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (N.C.d.S.);

Visto il D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento del N.C.d.S. e successive integrazioni e modificazioni);

Visto l’art. 7 della L.R. n. 35 del 30/12/2016 “disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche (legge di stabilità 2017”);

Viste le convenzioni stipulate tra la Regione Marche, le Province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino ed ANAS spa per la gestione delle strade denominate “ex ANAS” approvate con le DGR n. 1188 e n. 1189 del 03/10/2016;

Viste le convenzioni sottoscritte in data 30 giugno 2017 dalla Provincia di Ancona, in data 27 luglio 2017 dalla Provincia di Fermo, in data 28 luglio 2017 dalla Provincia di Macerata, in data



11 ottobre 2017 dalla Provincia di Pesaro Urbino e in data 28 novembre 2017 dalla Provincia di Ascoli Piceno per il trasferimento della proprietà delle strade denominate “ex ANAS” e relativi beni strumentali dalle Province medesime alla Regione Marche;

Vista l'istanza pervenuta con prot. n. 1230564 del 05-11-2018, avanzata dalla Ditta Open Fiber s.p.a. per l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di posa in opera di fibra ottica nei comuni di VBisso e Pieve Torina e che il procedimento oggetto del presente atto è stato avviato con prot. regionale n. 1245668 del 07-11-2018;

Vista la competenza di questa Posizione di Funzione al rilascio dell'atto, in attuazione della DGR 371/2017 e tenuto conto di quanto rappresentato al Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio, con nota ID 11982203 del 31/07/2017;

Tenuto conto che l'ANAS S.p.A (in qualità di soggetto gestore e manutentore della rete stradale passata in proprietà alla Regione Marche), ha redatto e trasmesso, per l'istanza in oggetto, il parere positivo con prescrizioni tecniche, assunto al protocollo della Regione Marche n. 469008 del 16-04-2019;

Dato atto che il parere tecnico redatto e trasmesso da ANAS s.p.a. costituisce presupposto tecnico per il rilascio della concessione richiesta, e visto quanto sopra specificato, è possibile autorizzare alla Ditta Open Fiber s.p.a. per l'esecuzione dei lavori come chiesto con la citata istanza prot. n. 1230564 del 05-11-2018, lungo la S. R. n. 209 “Val Nerina” dal Km. 66+600 al Km. 78+150, di proprietà regionale;

La presente concessione viene rilasciata nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. Il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche verrà determinato come previsto dall'art. 63 2° comma lettera f) del D. Lgs n. 446/97 e ss.mm.ii.

Si propone pertanto di adottare il presente atto e si attesta che dallo stesso non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell'Ente;

In assenza del responsabile del procedimento il documento istruttorio del presente atto viene sottoscritto dall'Ing. Paolo Dionisi, come disposto dal *“Ordine di Servizio per l'attribuzione di compiti specifici e conferimento della responsabilità dei procedimenti in ambito di viabilità, ai sensi dell'art. 16 lettera e) della L.R. 20/2001. Integrazione al DDPF n. 402/TPL/2018”* avente ID 15487146 del 20-12-2018.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

Il responsabile del procedimento

Ing. Paolo Dionisi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Parere positivo con prescrizioni tecniche, rilasciato da ANAS S.p.A., assunto al protocollo della Regione Marche n. 469008 del 16-04-2019.



13 GIU. 2019

Ancona,

ALLEGATO E



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al **Comune di Matelica (MC)**
Settore Servizi Tecnici
c/o Ing. Roberto Ronci
PEC: protocollo.comunematelica@pec.it

Prot. n.	<u>12528</u>	Allegati	<u> </u>	Risposta al foglio del	<u>04/06/19</u>	n.	<u>8317</u>
Class	<u>34.19.04</u>	Fasc.	<u>245.01.00</u>	Prot. Sabap del	<u>11/06/19</u>	n.	<u>12326</u>

E. p.c.

Al **Comune di Pieve Torina**
PEC: comune.pievetorina.mc@legalmail.it

Al **Comune di Ussita**
PEC: ussita@pec.comune.ussita.mc.it

Al **Comune di Visso**
PEC: comune.visso.mc@legalmail.it

Al **Comune di San Ginesio**
PEC: comune.sanginesio.mc@legalmail.it

Al **Comune di Ripe San Ginesio**
PEC: comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it

Al **Comune di Monte San Giusto**
PEC:
protocollo@pec.comune.montesangiusto.mc.it

Alla **Regione Marche**
P.F. Informatica e Crescita Digitale
c.a. Dott.ssa Serenella Carota
PEC: regione.marche.informatica@emarche.it

Alla **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Toriana, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto
2^a Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Trasmissione integrazione parere
Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Con riferimento alla seconda convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 17/06/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 04/06/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 11/06/2019 al n. 12326;
Vista la richiesta di integrazione inviata con nota prot. 6203 del 21/03/2019;

Visto il parere precedentemente espresso con nota prot. 7093 del 03/04/2019;

si integra il parere precedente espresso con quanto segue:

Con riferimento ai Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico relativi agli interventi previsti nei Comuni di Matelica (MC) e Visso (MC) presi in carico in data 06/02/2019 e acquisiti agli Atti con Prot. 2596 in pari data e nei Comuni di Monte San Giusto (MC), Pieve Torina (MC), Ripe San Ginesio (MC), Ussita (MC) e Visso (MC) presi in carico in data 27/02/2019 e acquisiti agli Atti con Prot. 4334 in data 28/02/2019, richiesti ad integrazione della documentazione progettuale trasmessa, e con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa con Nota Vs. Prot. 19914 del 03/04/2019, acquisita agli Atti con Prot. 77889 in data 10/04/2019, l'istruttoria condotta, condividendo in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati relativi alle singole VPIA prodotti dalla Ditta Abaco Società Cooperativa, ha evidenziato alcune difformità nella documentazione integrativa in relazione sia ai tracciati che alle modalità realizzative della posa in opera dei cavidotti.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle valutazioni espresse nei Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsti dall'Art. 25 del D.Lgs 50/2016, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

- Tutti gli interventi di posa dei cavi inseriti nell'areale considerato a rischio archeologico alto e medio-alto e quelli posti a ridosso (50 m dalla linea delle mura) e all'interno dei borghi storici murati (Capoluogo e Frazioni) anche se indicate a rischio medio o basso, ad eccezione di quelli condotti su Reti Aeree e quelli che sfrutteranno servizi già esistenti, dovranno essere effettuati con scavo in trincea tradizionale, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune. Pertanto tutte le attività di scavo, comprese quelle dei pozzetti e quelle per la posa di eventuali nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata in sede di opportuno sopralluogo con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che in caso di rinvenimento di sepolture si riserva di chiedere la presenza costante in cantiere di un antropologo fisico e di un restauratore a cui dovrà essere affidato apposito incarico da parte del Committente.
- Nelle aree a rischio medio, tutte le attività di scavo, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, comprese quelle necessarie per i pozzetti per micro-tunnelling o No Dig e quelle relative alla eventuale posa di nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo.
- Nelle aree a rischio medio basso e basso, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. Si richiede tuttavia di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni e dei percorsi interessati, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza. Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per quanto attiene il Comune di Matelica:

- In corrispondenza di Via Benedetto Croce (Tav. 19 integrazioni), area considerata a rischio alto, si autorizza lo scavo in minitrincea, con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza dell'innesto di Via Alcide De Gasperi con la Strada Statale Muccese (Tav. 83 integrazioni), area considerata a rischio alto, si autorizza lo scavo in minitrincea, con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il Comune di Pieve Torina:

- In corrispondenza della Frazione di Appennino (Tav. 10, 11 e 12 integrazioni inserite nel Comune di Visso), area considerata a rischio medio-basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza della Frazione di Lucciano (Tav. 1, 2, 3 e 4 integrazioni), area considerata a rischio medio-basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da minitrincea a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;



- In corrispondenza della Località Capriglia (Tav. 37, 38 e 39 integrazioni), area considerata a rischio basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di Visso**:

- In corrispondenza della Frazione di Aschio (Tav. 14, 15 e 16 integrazioni), area considerata a rischio medio-basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza della Frazione di Croce (Tav. 74 e 75 integrazioni), area considerata a rischio basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di San Ginesio**:

- In corrispondenza dei tratti della Strada Statale Picena individuati nelle Tav. 21, 22 e 31 delle integrazioni, area considerata a rischio medio, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da No Dig/microtunneling a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza degli interventi individuati nelle Tav. 42 e 43, delle integrazioni e non inseriti nella VPIA, si ritiene che vengano effettuati in area a rischio medio e pertanto tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza dell'Area 2 (**Roccaccia-Morichella-Santa Maria di Pieca-Colle-Pesindolo-Morico**), area considerata a rischio medio-basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente.

IL SOPRINTEDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



TCC/SF/ed 12/06/2019



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it



Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563

dei Monti Sibillini

Prot. n.
Pr 65/19 Class.7.10.5

00035.28--30/05/2019-EP-NO 78--SARCH--P

Oggetto: Legge 06.12.1991 n.394, art.11 comma 3, D.M. 03.02.1990, D.P.R. 06.08.1993.
Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Matelica, Pieve Torina, Ussita, Visso, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Monte San Giusto - D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio), L. n. 241 del 7/08/199 – Conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona (art. 14-ter L. 241/90)___ **Parere Conferenza dei Servizi**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

protocollo.comunematelica@pec.it

Comune di Matelica

Fmc43301@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Visso

Fmc43300@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Ussita

Fmc43295@pec.carabinieri.it

Stazione CC "Parco" Fiastra

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ci riferiamo alle seguenti note:

- prof.n. 1674 pervenuta in data 18.03.2019, con la quale veniva convocata una conferenza dei servizi decisoria sincrona per il giorno 26.03.2019;
- prot. n. 2078 pervenuta in data 2.04.2019, con la quale veniva trasmesso Verbale;
- prot. n. 2159 pervenuta in data 4.04.2019, con la quale venivano trasmessi gli allegati al verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 26.03.2019;
- prot. n. 2310 pervenuta in data 10.04.2019, con la quale veniva trasmesso il foglio contenente le firme dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi svoltasi in data 26.03.2019
- prot. n. 2479 e 2480 pervenute in data 18.04.2019, con le quali la Open fiber Spa trasmetteva le integrazioni richieste dal Parco con nota n. 1888 del 26.03.2019;

La progettazione prevede i seguenti interventi nell'ambito del progetto di sviluppo della Banda Ultra Larga:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
- Realizzazione di nuove palifiche
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata
- Riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti

Rilevato che gli interventi ricadono:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "Ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale" e in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990;
- in parte in Zona A: Riserve integrali nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità, in zona "B di riserva generale orientata", in parte in zona "C, di protezione" e in parte in zona "D di promozione economica e sociale" per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- all'interno del ZPS IT5330030 – "Valnerina, montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo;" ZSC IT5330022 – "Montagna di Torricchio"; IT5330023 – "Gola della Valnerina – Monte Fema"; ZPS IT5330029 - "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore"; IT5330004 "Monte Bove"

Tenuto conto che

- L'intervento in progetto interessa gran parte del territorio dei Comuni di Visso, Ussita, San Ginesio;
- La posa aerea del cavo ottico avverrà su edifici o su palificate esistenti o su nuove palificate;
- Che le nuove palificate non sono in aree della Rete Natura 2000;
- Che è prevista la posa di minicavi ottici aerei su palifica aerea di altri operatori (esistente) all'interno delle aree:
ZSC IT5330029 "Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore" dell'area SIC IT5330004 "Monte Bove" – Comune di Ussita (MC);
ZPS IT5330030 – "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo" e ZSC/SIC IT5330022 – "Montagna di Torricchio" e IT5330023 – "Gola della Valnerina – Monte Fema" – Comune di Visso (MC);
ZSC IT5330029 "Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore" dell'area ZSC IT5330017 "Gola del Fiastrone" – Comune di San Ginesio (MC);
- Dalle relazioni di Valutazione incidenza, emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat individuati nelle aree di studio, in quanto l'intervento di posa infrastrutture di fibra ottica non produce perdite e/o frammentazione di habitat e di specie di interesse conservazionistico, non influenzando con perturbazioni sulle stesse e non producendo impatti significativi in merito alle matrici ambientali considerate;

Considerato:

- Che le opere previste nella progettazione in questione tenendo conto dell'entità e della localizzazione non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e smi (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

- Che pertanto tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- che tra le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 - adozione definitiva D.C.D. n° 19 del 4.07.2016, approvate con DGR Marche num. 823 del 25 luglio 2016 - DM 03.02.2017 - è previsto all'art. 3 comma 1 lett. b) che la "sostituzione di linee elettriche a bassa e media tensione deve valutare la possibilità, qualora economicamente sostenibile, di interrimento dei cavi; in ogni caso devono essere previsti eventuali delocalizzazioni in aree meno sensibili ovvero interventi di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante cavi possibilmente protetti e l'eventuale applicazione di piattaforme di sosta e la posa di spirali di segnalazione";
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e smi e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco;

Verificata la conformità delle Relazioni di VINCA alla Legge Regionale;

Acquisita la dichiarazione del legale rappresentante della ditta Open Fiber dalla quale risulta *"Che il cavo in Fibra Ottica risulta idoneo alla posa su infrastrutture E-Distribuzione e su Rete Elettrica Comunale ricadenti all'interno dell'area Parco dei Monti Sibillini, secondo le modalità di installazione previste dalle direttive Enel e dalla vigente normativa"*

Tenuto conto che la determina conclusiva della conferenza di servizi, sostituisce gli atti di competenza delle singole amministrazioni coinvolte e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, anche ai sensi degli art. 12 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327, nonché come "Permesso di Costruire" di cui al DPR 380/2001;

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza, (ex art.13 L.394/91 e smi ed ex art.5 DPR 357/97 e smi) in merito alla posa in opera di infrastruttura passiva di Banda Ultra Larga. L'eventuale implementazione della rete su nuovi sostegni, diversi da quelli attualmente presenti, dovrà essere soggetta a nuova autorizzazione rispettando quanto previsto dalla normativa vigente e dalle misure di conservazione generali e regolamentari di cui al Documento C, limitatamente alle aree della rete Natura 2000.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza dei servizi con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare geom. Paolo Tuccini per via telefonica al n. 0737 961563.

Cordiali saluti

PT/VL

Il Direttore
Ing. Carlo Bifulco